IL POPOLO ROMANO

ANNO XX - N. 51. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 21 Febbraio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Corpo di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *Avvisi legali* prezzi da convenirsi. *In quarta pagina*, giustezza di 1 colonna, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia dalle ore antimeridiane alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

La crisi (che era latente alla Camera francese sino da quando al principio della sessione, Pelletan, a nome dei radicali, dichiarava la guerra al governo perchè sospetto di sovarchia condiscendenza verso la Destra, e poi da quando in seguito all'incidente dell'arcivescovo Goutte-Soulard, il governo assumeva un atteggiamento che non poteva piacere alla Destra stessa) è scoppiata giovedì sera. La causa apparente della crisi era il progetto sulle associazioni che pareva ai radicali troppo mite, ai conservatori troppo severo. Perciò i due elementi così opposti si coalizzarono e provocarono la caduta del Gabinetto Freycinet.

Questa la sintesi della crisi.

In quanto alle conseguenze, le estrazioni del signor Carnot nell'accettare le dimissioni del Gabinetto sono la miglior prova delle difficoltà di una soluzione che corrisponda alle esigenze della situazione interna ed estera. In Francia e sino ad un certo punto persino in Germania, si desidera che il signor De Freycinet resti alla guerra, e ciò sia per la buona prova che egli, ad onta che sia un borghese, ha fatto a quel posto, sia per evitare che un qualche generale ambizioso venga a turbare la tranquillità generale. In quel caso però la previdenza dovrebbe restare a Freycinet. Una altra corrente propende per Constans alla presidenza, e ciò in vista delle prossime elezioni generali. Sotto l'una e l'altra forma quindi non si tratterebbe che di una modificazione del Gabinetto attuale.

⁂

La discussione molto animata del capitolo del bilancio relativo all'amministrazione della ginnastica militare, è terminata al Reichstag tedesco con un voto il cui significato è che, mentre la maggioranza condanna i maltrattamenti inflitti ai soldati dai sottufficiali troppo zelanti e sconosciuti, essa, d'accordo col governo, non ne vuol sapere di una riforma della procedura penale militare.

La Commissione della Dieta prussiana per la riforma scolastica non ha ancora abbordato la questione di massima sull'insegnamento religioso nelle scuole, la quale dee precedere quelle sui dettagli. Nei circoli nazionali-liberali prevale il concetto che l'imperatore sia risoluto a non applicare la legge se non di pieno accordo coi partiti moderati.

Anche gli ultra-conservatori ed il Centro non si nascondono ora il pericolo di spingere le cose all'estremo.

⁂

L'importante questione della nomina del governatore della Banca austro-ungherese, in luogo del dimissionario Moser — questione che si riannoda strettamente con quella dell'abolizione del corso forzoso — non è stata ancora risoluta, ad onta che i ministri ungheresi delle finanze e del commercio ed il presidente del Consiglio si recassero espressamente a Vienna.

Durante soggiorno di questi ministri alla capitale, fu concretato il testo del decreto della Corona con cui verrà inaugurata lunedì p. v. la sessione della Camera ungherese.

⁂

La Camera austriaca ed il aggiornata senza discutere il progetto di riforma tributaria, presentato dal ministro delle finanze, nè il progetto relativo alla ferrovia metropolitana ed al miglioramento delle comunicazioni a Vienna.

Quest'ultimo progetto non si è potuto discutere a causa dell'opposizione della Destra e dei polacchi, i quali dicono che se il governo può sconcertare l'impegno di pagare in carne sanguinolenta i milioni di fiorini per la capitale, può spendere cura sei milioni per la regolarizzazione dei fiumi della Galizia.

Intanto a Vienna si sono fatti dei *meetings* per protestare contro il governo, a nome delle miglia di operai che sono senza lavoro.

Il progetto sarà approvato soltanto verso la seconda metà di maggio, o quando la Camera si riaduncrà dopo le ferie di Pasqua.

⁂

Il progetto per il governo locale in Irlanda, presentato alla Camera inglese, non ha contentato nessun partito perchè i conservatori lo trovano troppo favorevole all'autonomia irlandese, i liberali troppo restrittivo e gli irlandesi addirittura derisorio.

Gli stessi giornali amici del governo combattono il *bill*.

In Inghilterra si va rafforzando sempre più la convinzione che le elezioni generali sieno imminenti.

⁂

L'esito delle elezioni senatoriali in Rumania ha confermato il trionfo riportato dai conservatori nelle elezioni per la Camera.

Calcolasi che nei 19 ballottaggi i due gruppi di opposizione dei nazionali-liberali e dei liberali-conservatori non acquisteranno che sei od otto seggi.

L'opposizione persiste nel divisamento di protestare con un appello al paese contro l'esito delle elezioni.

⁂

In Serbia non è stata ancora decisa la crisi presidenziale della Camera, provocata dalle dimissioni di Katic che votò contro il governo nella questione dell'espulsione della Regina Natalia, nè quella ministeriale sorta in seguito a dissensi tra i ministri.

La maggioranza radicale non vuol accettare le dimissioni di Katic, e d'altra parte esige la nomina dell'attuale ministro dell'interno, Gisja, a ministro degli esteri.

Causa i precedenti, specialmente anti-bulgari di Gisja, le Reggenza esita ad aderire a quel desiderio della maggioranza.

Per le ferrovie

Il punto difficile della politica finanziaria dell'attuale Ministero era quello di non passare il segno nella riduzione delle spese, aventi connessione coll'economia pubblica, ossia cogl'interessi locali.

Questo criterio ebbero in vista tanto l'on. Giolitti, quanto l'on. Grimaldi, i quali ad evitare le scosse che derivano sempre da una violenta stretta di freni, miravano a compiere con fermezza, ma con misura, il passaggio dall'uno all'altro indirizzo.

Ma pur troppo lo stato della finanza che risente più turbi gli effetti della crisi economica si faceva sempre più grave per la persistente depressione delle entrate, sicchè alle strettezze del disavanzo si pensò di opporre, senza molto riflettere, tutti gli argini delle economie e delle riduzioni di spese.

Ne queste bastarono, poichè si dovette chiedere un soccorso complementare ai provvedimenti finanziari, i quali, secondo i più recenti calcoli di famiglia non sono neppure sufficienti a raggiungere lo scopo.

Il *deficit* dell'esercizio in corso si presenta con una cifra maggiore da 12 a 15 milioni del previsto e siccome ciò dipende in gran parte dalle minori entrate è chiaro che l'effetto si ripercuoterà sul bilancio futuro, che per l'entrata è calcolo sulle cifre del bilancio in corso.

Ciò posto è naturale che gli attuali provvedimenti finanziari, i quali dovevano ringiovanire un disavanzo minore, divenieranno insufficienti dal momento che si è obbligati, a scanso di delusioni facili a prevedere, a ritirare le cifre dei vari capitoli d'entrata.

Così essendo le cose, noi non riusciamo a comprendere l'opposizione, che agli attuali provvedimenti finanziari muovono coloro che pur non consentendo col gabinetto attuale nella politica generale, hanno però dichiarato alla Camera e al paese che erano disposti a tutte le economie, a tutte le riduzioni di spese ed a tutti i sacrifizi richiesti dalla suprema necessità di mettere in assetto la finanza.

Il bello è che per rifiutare gli attuali provvedimenti si invoca il programma delle riforme e poscia? Quali?

Quando s'è visto che per un tentativo fatto dall'on. Crispi per ridurre le Prefetture o sottoprefetture, si è rovesciato un ministero; quando l'attuale gabinetto ha dovuto cedere alle insistenze ferroviarie, promosse da coloro stessi che avevano approvata la legge Zanardelli, il parlare di riforme organiche, come se fosse acqua fresca, fa ridere e lagrimare insieme.

Di noi vogliamo ammettere, anzi crediamo che si debba entrare per amore o per forza nella via delle riforme organiche. Ora bene, siccome l'effetto immediato di qualunque riforma organica è lieve, i risultati basteranno appena a coprire la coda, che si è già scoperta, del disavanzo.

Con quale criterio pertanto si possono rifiutare i provvedimenti attuali?

Si dice che tra le riduzioni di spese proposte, quelle ferroviarie siano le più ostiche per la Camera, onde non saranno lievi le difficoltà per condurle in porto.

Questo progetto che riduce la spesa per le ferrovie tutorea a costruirsi direttamente dallo Stato le ferrovie concesse ancora, essendo in corso quelle assunte dalle Società e quelle affidate ad imprese con titoli speciali, tuttavia la riduzione o il rinvio sembrano gravi a molti.

Or bene a noi pare che pur tenendo in piedi l'attuale progetto, il Governo dovrebbe trovar modo colle Società ferroviarie di assicurare la esecuzione delle restanti costruzioni in un ragionevole periodo, salvo a dilazionarne il pagamento, trovando una cauta finanziere che si connetta alla concessione definitiva del secondo periodo di esercizio.

Si dirà che si vogliono nuove convenzioni e nuovi carrozzoni: ma queste frasi grosse ormai hanno perduto molto tempo.

D'altra parte quanto l'assetto della finanza è indispensabile, quando per migliorare il credito bisogna finirla col debiti e nel tempo stesso si vuole assicurato il compimento della rete ferroviaria, bisogna pur trovare una soluzione speciale.

Svolgeremo questo concetto — che potrebbe, con una forma speciale, essere altresì applicato ai lavori di Roma assunti dallo Stato.

Politica e diplomazia

(N) **Londra**, 20, 2 pom. — Notizie da Yokohama segnalano gravi disordini in alcune località del Giappone, durante la presente lotta elettorale.

— Il duca di Edimburgo è atteso quest'lunedì da Devonport, e la duchessa, col resto della famiglia, è attesa martedì da Coburgo.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 20, 2.20 pom. — Secondo notizie giunte al Cairo, il Khalifa lascia Omdurman per Berber.

Non si hanno particolari rispetto alla forze che porta con sè.

(N) **Bruxelles**, 20, 2.40 pom. — Il signor Locunger, consigliere di Legazione, è stato nominato ministro belga a Pekino.

(N) **Pietroburgo**, 20, 1 pom. — Corre voce qui, nei circoli bene informati, che il generale Sabolkin sia stato nominato ministro della via e comunicazioni, in luogo del dimissionario signor Hübbenet.

(S) **Vienna**, 19. — L'Arciduca Leopoldo Salvatore e l'Arciduchessa Bianca sono partiti, stasera, per Firenze.

(S) **Madrid**, 20, 2.40 pom. — La Regina reggente è leggermente indisposta.

In conseguenza non ha potuto avere luogo l'ultimo Consiglio dei ministri.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 20 febbraio.

Presidenza **Farini**. — Ore 2,35 pom.

LUZZATTI presenta 22 progetti di legge per accordare d'impegni sull'esercizio finanziario 1890 91, già approvati dall'altro ramo del Parlamento.

Strade comunali obbligatorie.

BRANCA consente che la discussione si apra sul progetto dell'Ufficio centrale.

FINALI prega il Senato di votare il progetto di legge.

Esso riparа non pochi inconvenienti, chiarisce dei dubbi, elimina delle difficoltà.

Esagera specialmente l'articolo 5 del progetto in forza del quale le strade obbligatorie nei comuni sfavoriti possono essere sostituite da strade mulattiere senza che il comune perda il diritto al sussidio.

Raccomanda al ministro di vedere quali economie si possono ottenere nelle somme che si spenderanno per gli impianti amministrativi relativi a questi servizi.

Fa notare che la legge del 1868 non provvede menomamente alla mantenzione delle strade comunali obbligatorie.

SCELSI, *relatore*. Espone le modificazioni alla legge del 1868 apportate dal presente disegno di legge, sia riguardo all'accettazione d'ufficio, sia riguardo alle strade nei comuni alpestri.

Raccomanda al ministro un buon sistema di sorveglianza, organicamente disposto, circa la manutenzione delle strade.

Raccomanda pure di ordinare la reintegrazione dei cosidetti *tratturi o trassere*, ciò che sarà atto di moralità e di giustizia.

BRANCA. Rassicura il senatore Finali circa le spese di amministrazione e per le delegazioni stradali.

Circa la manutenzione, afferma che questa è cosa importantissima: se ne occupò fin dal luglio; ma si hanno tuttora criteri e apprezzamenti diversi; è difficile, d'altronde, dare in materia una regola assoluta.

Il Governo porrà tutte le sue cure per soddisfare la raccomandazioni rivolte dall'ufficio centrale.

SARACCO. Fa parte che il sistema seguito sulle strade comunali obbligatorie, sia purtroppo fecondo di nuovo disillusioni.

Non crede buono il sistema di non pagare i debiti contratti, mentre approva quello di non fare nuove spese.

Ha fede che il ministero, a tempo opportuno, provvederà accontentare; vedrà il progetto, ma raccomanda la sorte dei comuni minori.

BRANCA spiega come sia procedato il lavoro di revisione.

Afferma che tutti i comuni che vi avevano diritto furono pagati e su ciò non tanne smentite.

BACCELLI chiede schiarimenti.

SCELSI, relatore, assicura che nessuna strada nè consortile nè non consortile sarà sospesa nella sua costruzione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Si approvano gli articoli con alcune modificazioni al formulato d'accordo fra ministro e Commissione.

Si approva senza discussione il progetto di legge e Dichiarazione di pubblica utilità delle opere di prosciugamento della ripa sinistra del fiume Tirino, con facoltà al Comune di Sesto Calende di imporre un contributo alle proprietà frontegganti.

Sarà votato a scrutinio segreto lunedì.

Espropriazioni per causa di pubblica utilità.

BRANCA accetta si discuta sul testo emendato dall'Ufficio centrale.

MANGILLI, relatore, dà alcune spiegazioni sugli emendamenti proposti. Loda il ministro di avere presentato questa legge, che è un passo sulla via del decentramento amministrativo.

Dopo osservazioni del sen. Chiaves, si approva l'articolo unico come fu concordato fra Commissione e Governo.

La seduta termina alle ore 5,35.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 febbraio

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,15 pom.

Preludio. Pochi minuti prima della seduta, battibecco fra On. Nicotera e Pon. Antonelli — poi colloq. Barzilai, al quale l'on. Nicotera rimprovera di mandare a prendere quel giorno a palazzo Braschi centinaia di biglietti per le sacre conomiche e poi di venire alla Camera colle mosioni, finalmente vivacissimo duetto fra i due cugini Nicotera e Barzilai, finito con finire così:

NICOTERA (a Imbriani). Va là chiacchierone!

Al banco dei ministri sono presenti gli on. di Rudinì, Nicotera, Grimaldi e Colombo.

Incidente.

BARZILAI (sul processo verbale). Ieri sera avevo diritto di parlare, perchè l'on. Nicotera aveva fatto comparire noi, specialmente io come gente che vuole la rubalizione all'interno e il discredito all'estero.

PRESIDENTE. Non entri in merito.

Fatti personali. Non ha diritto parlare.

BARZILAI. Censura il processo verbale per la questione operaia e accenna al processo che si svolge contro gli anarchici. (Rumori vivissimi)

PRESIDENTE. Non posso lasciarla continuare.

BARZILAI. L'on. Nicotera ha citato una pagina che gli fa onore. Noi preferivamo il Nicotera amico di Garibaldi, Pisacane, Fabrizi e Cairoli al Nicotera *auctissimo* dell'on. Piero Lonza (interruzioni, rumori, grida a destra).

NASI CARLO. L'on. Lucca è un galantuomo.

BARZILAI Ma fu sempre a destra.

CAVALLOTTI balbuziando conciste poco dica qualche cosa all'indirizzo dell'on. Nasi.

NASI. Che cosa vuole dire Cavallotti?

CAVALLOTTI. Dico che lei è un ciarlatano.

NASI. E io le darò risposta a tempo e luogo.

PRESIDENTE. Finiamola!

IMBRIANI. Anch'io avevo diritto ieri sera di parlare. Mi hanno dato del declamatore! Io non ho mai declamato. (Risa).

E vero che l'on. Nicotera è il solo — secondo Saint Ben — del gabinetto che abbia fatto qualche cosa pel suo paese. Ma anche noi abbiamo combattuto sotto le bandiere di Vittorio Emanuele, che voi, Nicotera, non volevate riconoscere, che non seguiste...

NICOTERA (con forza). Non è vero!

IMBRIANI. Ricordate Castelpucci. Voi pure declamaste e presentaste voi, pure le vostre leggine anarchiche. (Rumori, grida e proteste).

PRESIDENTE. Basta. Se lo ho tolto la seduta è che le cose non vadano così. Camera e Paese tardi mi consiglieranno di fare qual che ho fatto.

IMBRIANI. Ha fatto male. Io pure abbi torto di rivolgere a coloro che appiattivano quelle parole (Ah! ah!)

L'incidente è esaurito — quello fra Nasi e Cavallotti avrà, dicesi, la sua naturale soluzione.

⁂

PRES. annunzia che le condizioni di salute dell'on. Broglio sono gravi e dà atto dei ringraziamenti di Palermo per la commemorazione del senatore Perez.

FRASCARA presenta la relazione sul progetto per affrancare canoni, canoni ecc.

— Essendo accertata la malattia dell'on. Nicolosi non decade il termine pel giuramento.

Atti giudiziari e di cancelleria.

NOCITO trova vessatorio il progetto per la giustizia civile, disastroso per quella penale. Entra nei particolari, specialmente sull'appello, diventerà impossibile o gravoso il controllo.

Secondo lui bastava elevare il tipo della carta bollata. Censura anche gli obblighi dei dispensieri per la querele e la parte civile. Combatte le tasse sulle sentenze di condanna penale e deplora che si faccia la guerra per la finanza.

FACHERIS. Vuole contro tutto cosidetto provvedimento finanziario, come voterà contro tutti gli altri provvedimenti del genere, e quali, in ultima analisi, riescono a nuove imposte e nuove vessazioni a carico dei contribuenti. Non era il caso di venir fuori con un *omnibus* finanziario, ma si doveva, perchè se ne parlò ieri, presentare alla Camera le riforme organiche tante volte promesse.

COCCO-ORTU. Dice che la riforma dei servizi di cancelleria fu accolta con plauso dal Parlamento, perchè si ispirava ai concetti di equità e d'giusto presentare il progetto attuale come una riparazione. Ritiene che le tasse penali daranno un meschino risultato.

CIBRARIO (relatore). Risponde le principali obbiezioni, dice che il parlare di giustizia gratuita è lo stesso che parlare di cosa che non esiste mai. Magari si potesse amministrare gratuitamente la giustizia! Ma questo è un sogno! Ciò premesso, passa a dimostrare come la giustizia, in seguito ad un principio costante e regolatore del-

— Oh Dio! come sopportare questa sciagura?

Aiutami a sopportarla, Fernando. Aiutami con rassegnazione, con calma, col tuo cuore coraggioso.

— Coraggioso!.... disse d'Avalos sottovoce e tristamente.

— Sì coraggioso e nobile Fernando, io lo conosco interamente. So le sue lotte, le sue rinunzie, il suo trionfo. So quello che tu hai sopportato per me; come mi hai sacrificato il più potente e il più imperioso di tutti i sentimenti. Presso a morire io te ne ringrazio, ora che devo perdere irreconciliabilmente quella dolce felicità alla quale io spontaneamente e con tanta generosità rinunziasti. Sii perciò benedetto, e forma ricompensato della illimitata fiducia che io riposto in te. Mai un soffio di gelosia mi ha turbato, e benchè leggessi nella tua pura anima, a te solo avrei confidato la mia donna adorata. Io ti avevo detto di vegliare su Maria fino.... continuò Padilla con voce interrotta.

D'Avalos *fuori di sè* si nascose il volto fra le mani.

— .... fin al giorno della mia partenza, disse con fatica Giovanni: adesso, fratello, amico mio, io la confido a te per tutta la vita, fino al giorno in cui ci rivedremo: noi possiamo sperarlo, perchè amiamo.

D'Avalos volava parlare, ma la voce non gli usciva

le nostre leggi, debba essere pagata dal condannato. Quindi il governo ha fatto bene a proporre una spiegazione pratica di questo principio.

Del resto, questo provvedimento era necessario principalmente dopo la legge Zanardelli. Esamina in disposizioni della legge, dicendo che gli avvocati l'hanno giudicata con *criterii* esagerati. Non si tratta di un progetto fiscale, ma di una vera riforma organica.

Conchiude dicendo che i provonti supereranno, a suo avviso, i due milioni. (Approvazioni).

INDELLI dice e dimostra che l'idea di unificare le tasse giudiziarie è antica nella magistratura e nel Parlamento. A suo modo di vedere, la questione è molto semplice, poichè si tratta di colmare la lacuna, che ha lasciato nei bilanci la legge del 1862.

CHIMIRRI. Si appartiene delle osservazioni a quelle censure, ma non così numerose, nè così vivaci. E' il per cresce che siavi fatta una discussione politica di una legge che politica non è. Del resto, l'on. Indelli ha messo la questione ne' suoi veri termini. Qui si tratta di colmare un vuoto lasciato dalla legge del 1862. L'on. Zanardelli fece un passo, noi ne facciamo un altro.

Nel 1862 si credeva che i diritti di cancelleria costituissero una quantità trascurabile, e si lasciò correre. Tanto più che allora le condizioni della finanza erano meno sopra. Erano i tempi della vacche grasse, ora sono quelli delle vacche magre (Ilarità) Dovevamo provvedere alle necessità del bilancio. Con imposte? Dio ce ne liberi! Facemmo delle economie, e fummo accusati di essere i *Dottori sottili* delle economie. Ma questo non basta — a nuovi provvedimenti — avvertendone il pese — a provvedimenti finanziari.

Si noti che questi provvedimenti furono presentati non senza titubanza, come sono ora, ma in un fascio. Facemmo parte di un poema finanziario il quarto canto! (Si ride).

Fatte queste dichiarazioni, difenda il progetto sotto diversi aspetti, compreso quello della moralità!

IMBRIANI. Sentiamo un po' la vostra moralità!

CHIMIRRI. Si, perchè è moralità far pagare chi non paga, perchè bisogna rintracciare, ovunque siano, colore che si sottraggono alla imposte vigenti. Questo deve fare ogni governo prima di aggravar la mano sulla massa dei contribuenti! (Bene!) La nostra proposta dal resto riguarda i delinquenti, cioè colore che furono ritenuti rei, per i quali l'erario sostiene le spese di giustizia. Oh, perchè non avrà diritto al rimborso?

Circa la parte civile, per la quale si fecero molte obbiezioni, dice che l'azione penale è un principio, l'azione civile un fatto, che si svolgono secondo la loro natura. Se si trovano associate per qualche momento, si è per ragioni di opportunità.

Dopo altre osservazioni a sostegno del progetto, termina, affermando che la legge non fa che applicare i più sani principi del diritto. Quindi prima che sarà votata l'appello nominale si faranno a destra).

Dopo breve replica dell'on. Spirito, riparla Imbriani, dicendo un po' di tutto. Ghiama anarchiche le leggine Zanardelli, dice che non sia presente quel Sansone della nostra finanza, che è l'on. Luzzatti.

PRES. Modori le parole.

IMBRIANI. Ma lei non sa che il vero nome di Luzzatti è proprio Sansone? (Risa — rumori).

PRES. Ma questo, on. Imbriani, non è il modo di discutere in un'assemblea politica.

IMBRIANI. A me hanno detto che si chiama Sansone; poi soggiunge che Zanardelli abbia tolto il tempio colla sua finanza. Propone che non si passi alla discussione degli articoli:

Voci all'estrema: Appello nominale. Si fa.

Risultato.

Votanti 307; sì, 155; no, 152, astenuti 2.

La Camera passa alla discussione degli articoli.

La seduta è levata alle 7,50.

Domani, riposo; lunedì, seduta.

Lavori pubblici e ferrovie

La Direzione Generale delle Strade fornata ha sottoposto alla approvazione del ministero dei lavori pubblici:

Preventivo di L. 2500 per la sistemazione dell'acquedotto all'argine della Monvallina, fra le provincie 30.197 e 30.243.60 della linea Novara-Pino.

Preventivo di L. 7400 per la costruzione di una diga con traversi a sponda destra del torrente Assi al chilom. 388,1, della linea Ancona-Bologna, fra le stazioni di Guardavalle e di Monasterace.

Preventivo di L. 1300 per la sistemazione del pluviale esterno della stazione di Vaglio, lungo la linea da Eboli a Metaponto.

Preventivo di L. 12,000 per provvedere alla costruzione di tre cantrafforti a rinforzo del muro di sostegno a valle, fra i chilom. 66.756 e 64.986.45, della linea Battipaglia-Cosenza, fra le stazioni di Acsca e Pisciotta.

Progetto e preventivo di L. 26,830, (sculso l'importo del materiale metallico di armamento) relativi al rifiorimento di m. 3000 di binario in ferro del modello V. F. R. sul tronco Codola-Marcato San Severino, tra i chilom. 274-1-307 e 277-1-307 della linea da Cancello ad Avellino.

Appalto dei lavori di costruzione di muretti a secco di chiusura fra Ponte Galera e il Mezzocane, nella linea Roma-Civitavecchia, verso la proprietà dell'Istituto di Santo Spirito in Sassia. Spesa L. 73,300.

— Non prometterе nè giurar sulla, d'Avalos; io conosco la tua fedeltà, e leggo ne' tuoi occhi. Ah! se i miei avessero potuto rivederla ancora una volta! Una parola di consolazione dalle sue labbra mi avrebbe dolcemente aiutato a scendere nel precipizio. Questo non può essere!

Ambedue lacquero per molto tempo.

— Coraggio, coraggio, Fernando, continuò Padilla, ricomponendosi. No, non dobbiamo intenerirci l'uno con l'altro, perchè debbo dirti molte cose, e il tempo è contato. Pensiamo a Maria; per lei io ritroverò la forza di ricunziare a me stesso. D'Avalos, stile di aiuto col tuo consiglio, coi tuoi mezzi e con la tua prudenza in tutto ciò che alla donzella si fara. La mia morte maturerà presto il suo spirito e la sua attività; io so che le sue facoltà ancora assopite non acquisteranno che un avvenimento per dischiudersi. Il dolore dalla mia perdita l'accenderebbe; il suo cuore sarebbe troppo pieno di amore e abnegazione per sopportare lungamente la vita, se la testa non le venisse in soccorso, se le sue facoltà ed i suoi pensieri non si dirigessero verso uno scopo.

Ebbe dovo dimenticare sè stesso ed i suoi dolori personali, per la Spagna; dove imparare a sopportare la mia morte come il battesimo di sangue che era necessario per diffondere nel mondo la nostra santa causa.

Il seguito in quarta pagina

Lavori pubblici e ferrovie

ARTURO STAHL

LA

Figlia dell'Alhambra

APPENDICE 37

Giovanni strinse con riconoscenza la mano al giudice, che lasciò la carcere. Giovanni appoggiò la fronte contro sulla grata di ferro della piccola finestra, e immobile guardò davanti a sè. Chi potrebbe descrivere l'angoscia che l'opprimeva in quelle ultime ore che sono le più terribili, perchè nessun ragionamento può calmarle! Il suo cómpito verso la patria era adempiuto, per quanto il destino avevaglielo concesso, e se una consolazione poteva alleviare le pene di quei momenti supremi, era la speranza sicura che il suo martirio sarebbe il battesimo di sangue per mille combattenti più felici di lui. Egli non aveva raggiunta la meta, aveva solo aperta la via, e, l'ardente entusiasmo della gioventù che si rifiuta a credere al trionfo del malvagio, mostrava alla sua fantasia l'aureola che onorerebbe la fronte della Spagna risorta.

Riguardo alla sua patria egli moriva tranquillo perchè la più terribile delle disillusioni gli fu risparmiata: ma pensando a Maria, la sua bella, la sua adorata amante, la disperazione agitava nel suo cuore tutte ciò che vi ha di più vitale nell'uomo, ed egli si rivoltava contro il destino.

La breve, ardente felicità d'affetto che avevano insieme goduto, ogni ora di cosifa felicità nelle sue braccia, eragli un ricordo straziante, ad ogni momento vieppiù si addolorava di dover per sempre dare un addio a quelle sante gioie.

Egli, che come tutte le nature virili e superiori sapeva amare con profondamente e con tanto ardore, che vicino all'amore di patria non aveva avuto alcun affetto che quello che nutriva per quella donna, doveva morire senza la consolazione di aver baciato ancora una volta quella cara bocca, senza averla stretta ancora una volta sul suo petto fedele.

Tutto s' oscurò nella sua anima, ed intorno a lui; il coraggio lo abbandonò, e con orribile spavento vide il precipizio aperto sotto ai suoi piedi.

Solo sopra dolori incancarabili brilla la corona del martirio.

Anche per il povero eroe che stava col terrore della disperazione sul suo Golgota, stava pronto l'angelo per versare sulle sue ferite alcune dolci gioie di consolazione.

La leggiera, affettuosa mano dell' amicizia teneva la coppa del conforto; l'amicizia quella idealizzata, che è la più sublime delle virtù, che è la più rara, che è la più difficile a trovarsi, che è la più santa, che è la più pura, che è la più nobile, che è la più generosa, che è la più disinteressata, che è la più eroica, che è la più sacra, che è la più divina, che è la più celeste, che è la più immortale, che è la più grande, che è la più bella, che è la più buona, che è la più amata, che è la più adorata, che è la più desiderata, che è la più cara, che è la più preziosa, che è la più rispettata, che è la più onorata, che è la più ammirata, che è la più invidiata, che è la più gloriosa, che è la più felice

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Foggia, 20. — Satano, il comm. Bermondi, prefetto di Porto Maurizio, per incarico avuto dal Ministero, si recò a Mortola (Ventimiglia) a congratulare la medaglia d'oro ed il diploma al sig. Enrico Hamburg, benemerito della pubblica istruzione.

Genova, 20, ore 9,10. — A Savona si riuni l'assemblea della ditta Tardy & Benech. Risultò un attivo di tre milioni contro un passivo di nove.

Verona, 20, ore 13,7. — Malfattori ignoti hanno rotta la porta della Società cooperativa degli impiegati ferroviari e rubato dalla cassaforte sei mila lire.

— Il direttore del tram a cavalli è scomparso, asportando quattromila lire, oltre i depositi degli impiegati da quasi una settimana.

Torino, 20, ore 15,50. — Questa notte la festa, specialmente, denominata « spagnuola, » data a favore dell'Asilo notturno, è riuscita magnifica.

Gli intervenuti si calcolano ad oltre mille.

La autosorrezione della *Gazzetta del Popolo*, in favore degli operai, ha raggiunto la somma di lire 18,900 ; quella della *Gazzetta Piemontese* la somma di L. 5403.

Il veglione dell'esercito, a scopo di beneficenza, dalosi al teatro Regio è riuscito numeroso e allegro. Molte maschere. Ottimo incasso.

Catania, 20, ore 16,10. — Invitati dal Consiglio accademico, gli studenti, in sufficiente numero, hanno oggi cominciato a rifrequentare tutte le scuole, senza incidenti.

Venezia, 20, ore 18,50. — Continua lo sciopero delle operaie delle fabbriche dei tabacchi.

Questa mattina i presei della fabbrica erano occupati dalla truppa e dalle guardie di pubblica sicurezza. Non vi fu perciò alcun disordine.

Si aspetta la risposta del ministero se si deve riattivare il lavoro pagato a giornata, invece che a cottimo, come si voleva sperimentare.

La decisione di fare questo esperimento, fu come vi telegrafava la causa determinante dello sciopero.

Milano, 20, ore 21,45. — La Corte di Assise pronunziò, nel pomeriggio di oggi, la sentenza nel processo per la uccisione del possidente Arnaboldi ieri accennatovi, sentenza che era attesa con grandissimo interesse.

I giurati, trattenutisi dieci minuti nella sala delle deliberazioni, ne uscirono con un verdetto negativo.

Così l'omicida, parrucchiere Bianchi, fu mandato assolto tra i frenetici applausi del pubblico, durati dieci minuti.

Grave incendio

Chiasso, 20. — Un incendio distrusse oggi i magazzini delle merci a grande velocità e gli uffici di spedizione comuni alle reti Mediterranea ed Adriatica, nonchè gli uffici delle merci della Società della ferrovia del Gottardo. Non si è potuto salvare nulla. Si dice che i danni ascendano ad un milione di franchi.

Atti del Governo

R. Esercito. — Sono collocati in posizione ausiliaria: Lorigo Antonio, tenente (carab.). Principe Baldassarre, Bonchardy Achille, capitani (fanteria), Villani Tommaso, capitano (commissariato), Castaldi Diomede, capit. (contabile).

— D'Ottore Fortunato, magg. in aspett. per sospensione dall'imp., trasferito in aspett. per riduz. di corpo.

— Cerruti cav. Alberto, col. di Stato maggiore, nominato commendatore della Corona d'Italia.

La fiera dei vini all'Eldorado

Passando in rivista per la XVI volta, in questa giornata, le fiere dei vini italiani in Roma, dovrei correre il pericolo di ripetere cose già dette, se questo fiere non avessero avuto per risultato di modificare sostanzialmente l'ambiente enologico in Italia.

Io parlo di ciò che ho veduto. Ho veduto, cioè, che queste riunioni di produttori di vini hanno fatto molto di osservare, studiare, confrontare, e trarre dalle esperienze altrui efficaci ammaestramenti - ho veduto che il piccolo gruppo dei Ricasoli, Degli Albizzi, Fiorio, Scala, Fiesore, Rouff-che fece le prime prove nelle grandi esposizioni di Parigi, Londra, Vienna, è divenuto una schiera, della quale fanno parte distinti produttori di ogni regione d'Italia; e la verità comprova in tutti i paesi industriali, che bisogna produrre bene per farsi posto sul mercato interno ed esteri, e farà strada anche in qualcuna delle regioni italiane, dove in fatto di vino si è finora cercato di produrre molto senza preoccuparsi della qualità. Ora i fatti dimostrano ai evidenza che la via operosa, le alancio debbono avere compagna la più fervente migliorandi dell'industria vinicola — ho veduto che produttori intelligenti, cantinieri, dopo aver preso parte ad una fiera ed essere rimasti soccombenti nelle gare, partivano con la persuasione di poter far meglio, con la mente aperta a nuove idee, incoraggiati a tentativi, con la fiducia nelle proprie attitudini e nelle proprie qualità.

E questo che ho veduto e confermato dalla dichiarazione sincera di produttori, i quali seppero associare il loro studio all'osservazione dei fatti e che delle esperienze altrui seppero trarre efficaci ammaestramenti.

La fiera di quest'anno dimostra anzi che Ditte le quali si fecero onore in altre Mostre, tengono a mostrare come non rimangano addormentate quiescenti, ed è questo esempio lodevole, perchè dagli ultimi traggono ammaestramento i buoni, e s'incoraggiano i mediocri.

Abbiamo del *Piemonte* l'Opera pia Barolo, i Conti di Torino, i fratelli Gancia di Canelli, i Bosso di Mombercelli, i Gagna di Monforte d'Alba, tutti noti, una nuova Ditta la Società anonima Stella di Salunzo, pure di Canelli ; Giovanni Cortese, Poggio Tommaso, Chiara Domenico e Quaglia Antonio di Mondovì.

Della *Lombardia* — Dacomo e Rinaldi di Milano.

Del *Veneto* — I fratelli Bertani di Verona, Chiesin Filippo di Breganze, Bonandini Giovanni di Adria.

Della *Liguria* — Lavagnino Filippo di Genova.

Dell'*Emilia* — Il conte Ranuzzi Segni di Calzolecchio.

Della *Marche* e *Umbria* — Conte Guglielmi di Jesi, Rossi Francesco di Spoleto, Ammin Marcelli di Monsampolo, Simonetti Giuseppe e Scagnetti di Cerreto, marchese Ricci Pietro di Ancona.

La *Toscana* da una distinta schiera di produttori e commercianti, nella quale si distinguono l'on. Niccolini, il Bucci Salvatore, il cav. Caselli, il Ruffino, il Bianchi, sempre lodevolissimo un francese proprietario di vigneti a Porto Ferraio, il signor Jean Fuchs.

Numerosi sono i concorrenti del *Lazio*. Cito tra questi il principe D'Antioni, i fratelli Clementi di Giuseppe, gli eredi Vannisanti, Antonelli Augusto, Augeluzzi Pietro, la Ditta Ostini Felice.

Della regione *Meridionale Adriatica* nomino Giacobini di Altomonte, Patroni-Griffi di Santeramo in Colle, Passero Gusiavo, D' Uno Francesco di Barletta.

Della *Meridionale Mediterranea* i Rouff di Napoli, fratelli Visocchi di Atina, cavaliere Alfonso di Lapio, conte Compagnoni di Potenza.

La *Sicilia* rappresentata dal Florio, Ingham et Wetaker, Alliata di Salaparuta, De Salvo Salvatore, Russo Baja, Spano Nicola, De Pasquale fratelli.

La *Sardegna* da Spano Francesco di Cagliari.

Ho accennato ai principali, senza intenzione di omettere. Avrò occasione di parlare dei migliori, con cognizione di causa : posso dire intanto che le buone qualità sono molte, talune superiori.

Oggi si costituirà la Commissione giudicante, la quale comincierà gli esami la mattina del 24 corr. Ne avrà per parecchi giorni, essendo oltre 200 le qualità dei vini ed un centinaio quelle di olii prodotti. *Miles agricola.*

Esposizioni e Congressi

Nel prossimo maggio sarà inaugurata a Birmingham una Esposizione industriale italiana.

L'esposizione starà aperta sei mesi.

Le classi principali dei prodotti da esporsi sono: Belle arti, Arte industriale, e cioè quadri, stame, mosaici, filigrana, oreficeria, vetreria veneziane ecc., generi alimentari, vini ecc.

I produttori italiani possono ritrarre grande vantaggio dell'esporre i loro prodotti in un centro commerciale di primaria importanza, e però risponderanno volonterosi all'appello.

Per informazioni dirigersi al sig. G. D. La Camera (County Chambers, Corporation St, Birmingham).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA. 21 Febbraio 1892 – S. Eleonora U. Q.

Leva il sole alle ore 6.50 m. — Tramonta alle 5.38 s.
Leva la luna alle ore 1.22 m. — Tramonta alle 10.45 m.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica.—Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 ingresso libero. — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 ingresso libero - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 ingresso libero - Villa Borghese dall'una a tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le sedute reali dalle 1e alle 2. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quelli per le sedute dal gran scudiere Via della Dataria, palazzo S. Felice.

Per recedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia del monumento (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Callisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Piletta.

Esposizione Artistico-Industriale, 25, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 2 corrente 19 Febbraio 1892.

Nati 38 compresi 4 nati morti
Morti 43 dei quali 13 sotto i 7 anni

NOZZE

Vasselli Maria fu Marino, Forlì, 32, ved.
Britti Caterina fu Giuseppe, Roma, 66, id.
Socci Anna fu Prospero, Firenze, 79, coniug.
Fanfo Patrizi Ignazio, S. Elia, 60, id.
Capparucci Antonio fu Lorenzo, Roma, 37, id.
Fabrizio Carmine di Vito, Schiavo, 21
Vairolini Vincenzina fu Francesco, Roma, 59, coniug.
Ricci Francesco fu Antonio, id., 76, celibe
Cioci Maria fu Tommaso, id., 61, nubile
Marchegiani Angela fu Gaetano, Terni, 80, ved.
Del Monte Maddalena di Ignazio, Anagni, 68, id.
Bruno Angela fu Pietro, Roma, 72, coniug.
Cantoni Gaetano fu Adriano, id., 78, ved.
Filippoui Pietro fu Vincenzo, Iesi, 80, id.
De Stefani Ernesta di Anselmo, Montelupo, 23, celibe
Cingolani Vincenzo fu Giovanni, Senigallia, 34, id.
Gabolini Pietro fu Francesco, Viterbo, 66, coniug.
Proietti Tecla di Ignazio, Roma, 77, nubile
Marcelli Rosa fu Andrea, id., 75, ved.
Mariani Maria fu Angelo, Ascoli Piceno, 68, coniug.
Sodani Giuseppe fu Giacomo, Roma, 79, ved.
Mazzetti Giuseppe fu Simone, Amatrice, 77, id.
Tanti Anna fu Girolamo, id., 82, nubile
Spada Pietro fu Nicola, Roma, 58, coniug.
Duino Filippo, Vimmicelle Brescia, 35.

SCIARADA.

Nel *primiero* è il *secondo* e anche *l'intero*;
Ma il primo è raro e poco spero
E l'altro, in verità,
E' una Modesta italica città.

Spiegazione della Sciarada di ieri : BALDO-VINO.

R. LOTTO

Roma	**31**	**43**	**76**	**15**	**48**
Bari	10	24	88	41	39
Firenze	52	17	19	33	
Milano	63	76	60	85	15
Napoli	74	43	9	17	24
Palermo	5	65	39	81	29
Torino	82	21	18	31	59
Venezia	52	62	25	86	50

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un'orture della mietitrice.

A Hocsick Falls, nello stato di Nuova York, è morto, all'età di 70 anni, Walter Abbott Wood, l'inventore della macchina mietitrice.

Napoleone III gli aveva conferito, nel 1866, la croce di cavaliere della legion d'onore e l'imperatore Francesco Giuseppe, all'esposizione mondiale del 1873, gli conferì quella dell'ordine cavalleresco di Francesco Giuseppe.

Wood rappresentò al Congresso americano, dal 1878 al 1882, il distretto, in cui aveva preso stabile dimora.

CORRIERE DI ROMA

20 febbraio.

Non è facile tener dietro agli avvenimenti cittadini e mondani in un momento come questo...

Scolari che ballano, e scolari che protestano, operai che scioperano e operai che non vogliono scioperare, e fiere, conferenze e ricevimenti o balli e feste di beneficenza, e commissioni !...

Le commissioni poi, che sono il rimpianto obbligato di qualunque questione sia messa in tavola, sono il vero martello del giornalista. Commissari e commissioni vi assalgono con una parola d'ordine diventata un intercalare : « Si ricordi ! Ricordatevi !... Non dimentichi !... Mi raccomando ! »

E da una parte si raccomanda la commissione per il soccorso ai poveri, e dall'altra quella per le cucine dei poveri, da un'altra ancora quella della festa per gli alunni poveri, e la Sacra Famiglia con i suoi poveri e le Orfelice con i loro poveri, e Santa Balbina con le sue povere... e poveri, poveri, poveri, su tutti i punti dell'orizzonte !

Si direbbe che la Rosa dei Venti, invece d'avere tre venti o ogni estremità, ci ha una commissione per i poveri! Al centro della Rosa, ci sono i poveri... giornalisti !

◆◆

Ieri mattina, consultando la bussola per vedere che vento tirava, ho scoperto nella direzione del libeccio una commissione che mi veniva addosso per S. S. O. E' entrata in ufficio con un soffio così impetuoso che mi ha buttato all'aria tutte le carte di tutte le altre commissioni che aspettavano il loro turno con l'insistenza degli accattoni. Anch'essa si adopera come le altre a preparare una festa e a far quattrini per l'istituto degli alunni poveri. Il denaro è quello che posa.

Ma il questo inconinicia a diventare arduo. Pure le Commissioni lo affrontano con una carità così selante che li loro pieta diventa crudele.

Una signora, sempre bella, sempre anche quelle che non lo sono diventano belle per domandare l'elemosina — vi offre, con una voce dolcissima, un biglietto, che vale dieci o venti lire, e un sorriso incantatore. E il sorriso dell'angelo che per la circostanza ha preso domicilio in bocca sua.

Voi, non potendo pagare quel sorriso angelico e avendo già pagato un altro biglietto, voi rispondete con un altro sorriso che vale molto meno.

— Grazie ! mi, se ho già uno dei biglietti.
— Chi gliel'ha dato ?
— La signora X.
— Ma quello non ha da far niente con i *nostri*... Quelli sono per la festa di gala.

Capite ! Quelle *altre*. Delle signore che si vedono tutto l'anno, che si vogliono bene, che si stimano e vicenda diventano *quelle altre* e arrivano al giorno della festa con le loro cose e di fare la guerra, tutte per l'amore del prossimo. Ma dopo tutto questa gara per la preferenza produce quella emulazione che è il più grande requisito della carità moderna. Motivo per cui lettori fatele bene a prendere tutti i sorrisi e tutti i biglietti tanto di *quelle*, come di *quelle altre*.

◆◆

La Commissione che è venuta ieri ha anche osso le sue signore, che non vorrebbero essere di quelle *altre* per quanto arrivino dopo. Il vento che l'ha preceduta e la interpreta nella persona del signor Serafino Pistrecapina, impiegato al Debito pubblico (allegoria narrativa, secondo la quale la carità è diventata un Debito pubblico) mi ha detto che si farà un veglione per preparare un veglione ed una lotteria. Ha già raccolto classici aggrediti, e desidera se ne faccia cenno ad incitazione dei futuri oblatori.

Ne offerse la signora Monti Argia; ne offersero i negozianti Freire, Alberoni, Manicagnza, Sofanini, Paoletti, Agostini, Cotalloria, Cecchetini, Galeani di via Nazionale; Balzano, Calzone, Franceschi, Fiori-Bianchelli del Corso; inoltre metti, come Cagiati, Cassetta, Ferri, fornalmente primiero il loro concorso. Il forno di via Napoli regalò quattro pani di cioccolata; il forno di via Alpi a quattro libbre di fiori artificiali, ecc. ecc. La signora Monotti Estella inviò L. 50; L. 55 furono raccolte dalla signora contessa di Saint-Pierre di Nieburg ecc. ecc.

Ho detto. E' contento il Debito pubblico ?

◆◆

E passiamo a cose più allegre.

Sapete già che il Circolo degli artisti fedeschi prepara una festa da ballo ? I suoi soci, presentati da soci, pagheranno 15 lire il biglietto per nominì, e 10 lire quello per signore. Preghiera speciale è fatta alle signore di abbigliarsi in modo analogo al carattere di una festa di Piedi.

Il Circolo sarà tramutato in giardino, in bosco, in passaggio, e vi faranno bene tanto le ninfe quanto le forestiere, la pastorelle di Watteau e le lattaje svizzere, le dame eccitatrici e le cocciarine col mazzetto di mammole... Per gli uomini da Tirolo al Buttero, sia tutto bene, o tutto male, allo stesso modo. Sono indispensabili gli occhiali per piantarvi una fioritura qualunque! padroni anche di abbottonarsi il vestito con una riga di camelie, e di mettere due rose diete in fondo alla vita, sopra la tacca. Ecco le novità dell'anno. Modificazione dei prezzi dei biglietti, dico: *Frackstrafe:* 5 fes. Cinque lire di *Frackstrafe*. Che sarà? Me lo sapranno dire quelcuna delle cravatte bianche che avranno assistito alla festa dei fiori del 25 febbraio.

Principierà alle 9 di sera.

◆◆

Questa sera, al consueto ricevimento del sabato dell'ambasciatore d'Austria, ci sarà una piccola rappresentazione in inglese. Molta curiosità.

◆◆

Giovedì sera in casa del barone Giorgio Sonnino hanno ballato fino alle ore piccine con un *entrain* giustificato dalla presenza di non meno di venti signorine una più animata dell'altra. Il contagio dell' allegria sana e fresca di quella bella gioventù, ha guadagnato anche le barbe grigie, e sono rimasti ballatori, fino all'ultimo, i cavalieri e dei diplomatici d'una certa anzianità arrischiare il *courbe neel en avant* con la vivacità degli adieci e degli attaché, e dei generali Mondolarsi alla *polka* leggeri come *accademisti*. Altro che limite d'età.

Il *cotillon* presentava un colpo d'occhio gradevolissimo. Le signorine Spalletti, De Bruch, Tompheus, Somaglia, Hirschell de Munick, Guerrieri-Gonzaga, Arnaboldi, Francesetti, Lavaggi, Bonaparte, Pallavicini, le padroncine di casa, e tutte le altre i cui nomi mi sfuggono, a una certa *figura* per la quale tutte s'erano messe sul capo certe aureole di paglia giapponese, foderate di seta e appuntate dietro con due spilloni, parevano un coro di sante bizantine. Delle eleganti *aumoviere* in velluto e nastri, appese al braccio e aventi la forma delle piccole stole che i sacerdoti si mettono per dire la messa, completavano l'illusione. In mezzo a tutti quei botticelli brillavano in piena floritura le belle signore consorti: Mac Donald, la baronessa Podewils, la contessa Bracceschi e altre ancora, alle quali facevano elegante e bella spalliera, molte altre signore e le mamme contente di lasciare il primo posto a quell'antesignana della primavera.

La serietà a cena, è stata mi dicono pari alla gaiezza nel ballo. Ogni cosa a posto. Niente di troppo che ballare per divertirsi e cenare sul serio.

Giovedì prossimo, chiusura.

◆◆

Oggi, alle 3, ha avuto luogo il concerto dell'Orchestrale diretto dal m.° E. Pinelli.

La quantità delle persone intervenute era tale, che parecchie signore hanno dovuto starsene in piedi, in fondo. Il programma portava come attrattiva due romanze del Clementi : l'*Ascensarda* e l'*Incanto* per orchestra e canto.

L'esecuzione è stata superata, o il pubblico elettissimo ha passato un' ora e mezza incantevole, che è volata via come un minuto. S. M. la Regina collegrandosi con la signora Bice Reyna Millotti, che ha cantato le due romanze, e che ha interpretate più autorevole che si potesse desiderare del sentimento di tutto l'auditorio.

Io confesso che non ho mai sentito dove abiti di casa l'*Alamire*, anzi non avevo mai saputo che l'*Alamire* avesse una casa prima di sentirlo dire da *Don Bucefalo*. Ma la mia scarsa erudizione musicale non mi impedisce di annunziarmi e dichiarmi, e magari di commuovermi, e di osservare quelli che si annoiano o quelli che si divertono.

Oggi è stata presentata l'intera, abbandanza composta di tutte le persone intelligenti ed appassionate della musica. Quando a quando tra quella folla di signore passava come un mormorio di approvazione, che aveva per gli esecutori il valore d' un appiauso clamoroso o d' una domanda di *bis*.

Tutto è stato detto relativo : in un concerto come quello d'oggi, al pubblico, oltre all'abitudine mancava la possibilità di applaudire fragorosamente. Le signore ingnantate, gli uomini con il cappello in mano, tutte e tutti pigiati in uno spazio troppo vere, non hanno altro modo di esprimere la loro ammirazione che con i replicati: — bravo! bravo! bravi! — E non se ne sono privati.

Ho inteso dire che l'orchestra è stata delizione nell' andante della sottima. »

Che bel gregge !... Ma che bella musica, e come si fa sentire anche dagli ignoranti pari miei che non la capiscono.

Soccorso e Lavoro

Una signora straniera che non ha voluto dare nè il suo nome, nè le sue iniziali, nè indirizzo e che per scrivere verso di lei indicherò come una signora forestiera che ha un bel cagnolino L. 50

Offerte precedenti (vedasi L. 4 per errore nella cifra riportata dal N. 46 al 47 in L. 246 invece di L. 241) L. 327

In tutto 377

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano : Termometro centigrado — massimo 14,5 — minimo 5,7.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi, la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari interni.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Sedute. — Giovedì sera (18) sotto la presidenza del consigliere delegato dott. Alibini si è adunò, nella regione Esquilino, la Commissione dei Notabili recentemente nominati.

Erano presenti i signori Querini, Chierici, Celli, Coste, Ruspoli, Spetia, Pecorella e Cortesi.

Il sig. Faelli si scusò per lettera ed il signor Marinoni non potè intervenire trovandosi fuori di Roma.

Il presidente portò ai signori Notabili il saluto del sindaco di Roma; accennò allo scopo della istituzione e fece un cenno della Commissione stessa per riunire di utilità al pubblico ed all'amministrazione.

Fu votato un ringraziamento al sindaco per le nomine fatte, e riassunti i lavori della precedente Commissione disciolta, si deliberò di portare all'ordine del giorno della ventura seduta le proposte di pratica attuazione e relative alle strette competenza dei Notabili in materia d'igiene, polizia urbana, edilizia e statistica.

Il ballo al Circolo nazionale è riuscito molto animato. Le principesse di Poggio Suasa, presidentesse del Circolo, ha voluto gentilmente aiutare il presidente Don Emanuele Rospoli a far gli onori di casa come sa farli lei.

Parecchie continuia di persone popolavano l' elegante appartamento del palazzo Vedekind, nel quale si circolava a stento.

Il grande numero delle famiglie dei soci, intervenute al ballo, ne hanno fatto una festa di famiglia.

Molte belle signore e molte belle signorine, delle quali siamo dolenti di non poter indicare i nomi, hanno dato molta animazione e molto brio alla simpatica riunione. Il Circolo mostrò evidentemente il suo titolo di nazionale : tutti i dialetti d'Italia si incrociavano per aria da quelli delle Alpi a quelli delle isole. La brillantissima festa è durata fino alle prime ore del mattino.

Concorso ippico sportivo. — L'altra sera, in casa Odescalchi, si riunì il Comitato direttivo della Società delle corse. Erano presenti, oltre all'on. Odescalchi, i principi Doria, di Sonnino, Chigi, il duca di Fiano, il col. conte Jaracewsky e il comm. Silvestrelli. Fu deciso di iniziare un concorso ippico con corse varie pure per gli sport, ed uno speciale per gli ufficiali che frequentano il corso di Tor di Quinto.

Nello stesso giorno, il 16 marzo, a Villa Borghese, vi sarà pure una mostra di prodotti equini della campagna romana, stalloni, cavalli, fattrici e puledri.

Gli studenti universitari hanno tenuta ieri mattina, alle 10 1/2, l' annunciata adunanza alla Posta Vecchia.

Presenti un centinaio e mezzo di studenti, intervenne il presidente dell' Associazione universitaria di Torino, che assicurò della solidarietà degli studenti torinesi coi romani.

Fu lista, fra le altre, una crescente vociare e tumultuare, la risposta del ministro Villari, il quale esplicitamente dichiara di nulla poter fare in favore degli studenti puniti.

Si fanno vivi commenti e più ragionevoli vengono scartate fra fischi ed urli ; se qualche voce di buon senso si leva a dir cose giuste, i clamori dei più turbolenti la fanno tacere. Si finisce per votare il seguente ordine del giorno, proposto dagli studenti Soldi (presidente) e Gizzi :

« Gli studenti dell' Università di Roma, riuniti in assemblea generale, presso atto della risposta del ministro, incaricano una Commissione di presentargli una replica, pregandolo a voler prendere in esame la questione. Ringraziano le Università sorelle, che si unirono alla loro protesta contro gli studenti italiani a por mente alla teoria reazionariamente repressiva affermata dalla Camera affino di discuterla nel prossimo Congresso di Pavia. »

Carnevale — Oggi il carnevale ufficiale farà il suo ingresso allegramente. Lo straordinario movimento, che già da parecchi giorni si comincia ieri, quantunque ieri non fosse giornata di mascherate, nè di corso.

Molta gente, molte vetture e qualche mascherato attorniato da monelli schiamazzanti. In piazza del Popolo si sta lavorando febbrilmente a dar l'ultima mano al grande arco d'ingresso al Circo delle corse, ed i palchi a piazza Colonna, a S. Carlo e a S. Marcello sono già addobbati.

Anche l'addobbo dei balconi è cominciato fin da ieri.

Ieri sera, col Veglione al *Costanzi*, ha aperto la serie dei divertimenti promessi il Comitato dei carnevale ; si è dato per l'inaugurazione della *Fiera dei vini* al Circo Reale, all'Eldorado, al Circo Nazionale, al Politeama, dove la mezza Opera, e l'Indipendente Romana, alle filodrammatiche Pietro Cossa e Paolo Giacometti, ai Circoli Esquilino e Famiglia Romana, alle Società Archimede, e in cento altre private riunioni.

L'ultima decade di Carnevale promette d'essere una serie non interrotta di divertimenti e di baldorie. Ce ne auguriamo tutti i gusti e per tutte le borse ed il giro di danaro gioverà a rendere meno tristi questi giorni di allegria generale, ai meno abbienti.

Ecco il programma del primo intervento ufficiale le di *Pasquino* per oggi :

Ore 3 e mezzo pom. — Arrivo di Pasquino colla sua Corte e suo seguito, alla fiera del Popolo. Dalla torre a sinistra del palco reale verranno lanciati 500 colombi viaggiatori annunsiani ai popoli la lieta novella.

Ore 3 — Inaugurazione del grandioso monumento vivante, la *Fontana di Trevi*, con intervento del Comitato e discorso inaugurale.... d'occasione.

Ore 3 e mezzo — Gran corso di gala di Pasquino e della sua Corte, seguito dai tre Evi (antico-medio-moderno), da piazza del Popolo al teatro Costanzi, per la festa da ballo romana, e dalla interprete più autorevole che si potesse desiderare del sentimento di tutto l'editorio.

In conclusione non vi è luogo dove abiti di casa l'*Alamire*, anzi non avevo mai saputo che l'*Alamire* avesse una casa prima di sentirlo dire da *Don Bucefalo*. Ma la mia scarsa erudizione musicale non mi impedisce di annunziarmi e dichiarmi, e magari di commuovermi, e di osservare quelli che si annoiano o quelli che si divertono.

Oggi è stata presentata l'intera, abbandanza composta di tutte le persone intelligenti ed appassionate della musica. Quando a quando tra quella folla di signore passava come un mormorio di approvazione, che aveva per gli esecutori il valore d' un appiauso clamoroso o d' una domanda di *bis*.

Tutto è stato detto relativo : in un concerto come quello d'oggi, al pubblico, oltre all'abitudine mancava la possibilità di applaudire fragorosamente. Le signore ingnantate, gli uomini con il cappello in mano, tutte e tutti pigiati in uno spazio troppo vere, non hanno altro modo di esprimere la loro ammirazione che con i replicati: — bravo! bravo! bravi! — E non se ne sono privati.

Ho inteso dire che l'orchestra è stata delizione nell' andante della sottima. »

Che bel gregge !... Ma che bella musica, e come si fa sentire anche dagli ignoranti pari miei che non la capiscono.

Ieri, giornata perfettamente tranquille ; si lavorò da per tutto regolarmente ; nessuno assembramento disordine ; i subillatori si sono persuasi che il momento non è favorevole ed hanno abbandonata l'idea di proseguire l'agitazione.

In ogni modo le autorità mantengono mirure precauzionali tali da prevenire o prontamente reprimere qualsiasi tentativo di qualche mala intenzionato.

Concerto. — Il concerto del ragginnato cavaliere Leggia (11°) oggi coeguirà in piazza V. E. alle 3 1/2 pom. con il seguente programma :

1. Marcia militare, Bandini — 2. Duetto nell'opera « Aida » Verdi — 3. Mazurka «Giovinessa» Bandini — 4. Pot-pourri nell' opera « Carmen » Bizet — 5. Sinfonia « Il Barbiere di Siviglia » Rossini — 6. Galop « Prestissimo » Waldenfel.

Giovinezza disgraziata. — Ieri mattina, verso le 11, un bambino di tre anni, vivacissimo, arrampicatosi su d'una finestra al secondo piano della casa n. 6 in via Serpenti, perduto l'equilibrio cadeva sulla via, sollevando un grido d'orrore dai passanti.

Raccolto da una guardia municipale, fu portato moribondo alla Consolazione colla base del cranio fratturata da una forte commozione cerebrale.

Il poverino si chiama Giacomo Baccioli ed è figliuolo di un meccanico, che a quell'ora trovavasi al lavoro all'officina Marsi a S. Sabina ; la di lui moglie si trovava in quel momento per faccende, lasciando il piccino colle due sorelline, una di 8, l'altra di 12 anni. Altri due figli del Baccioli di 5 e 10 anni erano andati a lavorare.

La madre, conosciuta la disgrazia fu per impazzire dal dolore — e mnase lungamente priva di sensi. Il padre corse all'ospedale, ma i medici pensarono di impedirono la vista del povero piccino già prossimo a spirare.

Il povero si chiama Giacomo Baccioli ed è figliuolo di un meccanico, che a quell'ora trovavasi al lavoro all'officina Marsi a S. Sabina ; la di lui moglie si trovava in quel momento per faccende, lasciando il piccino colle due sorelline, una di 8, l'altra di 12 anni. Altri due figli del Baccioli di 5 e 10 anni erano andati a lavorare.

La madre, conosciuta la disgrazia fu per impazzire dal dolore — e mnase lungamente priva di sensi. Il padre corse all'ospedale, ma i medici pensarono di impedirono la vista del povero piccino già prossimo a spirare.

Il povero si chiama Giacomo Baccioli ed è figliuolo di un meccanico, che a quell'ora trovavasi al lavoro all'officina Marsi a S. Sabina ; la di lui moglie si trovava in quel momento per faccende, lasciando il piccino colle due sorelline, una di 8, l'altra di 12 anni. Altri due figli del Baccioli di 5 e 10 anni erano andati a lavorare.

Gli studenti — Ieri mattina, alle 10 1/2, l' annunciata adunanza alla Posta Vecchia.

Presenti un centinaio e mezzo di studenti, intervenne il presidente dell' Associazione universitaria di Torino, che assicurò della solidarietà degli studenti torinesi coi romani.

Fu lista, fra le altre, una crescente vociare e tumultuare, la risposta del ministro Villari, il quale esplicitamente dichiara di nulla poter fare in favore degli studenti puniti.

Si fanno vivi commenti e più ragionevoli vengono scartate fra fischi ed urli ; se qualche voce di buon senso si leva a dir cose giuste, i clamori dei più turbolenti la fanno tacere. Si finisce per votare il seguente ordine del giorno, proposto dagli studenti Soldi (presidente) e Gizzi :

« Gli studenti dell' Università di Roma, riuniti in assemblea generale, presso atto della risposta del ministro, incaricano una Commissione di presentargli una replica, pregandolo a voler prendere in esame la questione. Ringraziano le Università sorelle, che si unirono alla loro protesta contro gli studenti italiani a por mente alla teoria reazionariamente repressiva affermata dalla Camera affino di discuterla nel prossimo Congresso di Pavia. »

Carnevale — Oggi il carnevale ufficiale farà il suo ingresso allegramente. Lo straordinario movimento, che già da parecchi giorni si comincia ieri, quantunque ieri non fosse giornata di mascherate, nè di corso.

Molta gente, molte vetture e qualche mascherato attorniato da monelli schiamazzanti. In piazza del Popolo si sta lavorando febbrilmente a dar l'ultima mano al grande arco d'ingresso al Circo delle corse, ed i palchi a piazza Colonna, a S. Carlo e a S. Marcello sono già addobbati.

Anche l'addobbo dei balconi è cominciato fin da ieri.

Ieri sera, col Veglione al *Costanzi*, ha aperto la serie dei divertimenti promessi il Comitato dei carnevale ; si è dato per l'inaugurazione della *Fiera dei vini* al Circo Reale, all'Eldorado, al Circo Nazionale, al Politeama, dove la mezza Opera, e l'Indipendente Romana, alle filodrammatiche Pietro Cossa e Paolo Giacometti, ai Circoli Esquilino e Famiglia Romana, alle Società Archimede, e in cento altre private riunioni.

L'ultima decade di Carnevale promette d'essere una serie non interrotta di divertimenti e di baldorie. Ce ne auguriamo tutti i gusti e per tutte le borse ed il giro di danaro gioverà a rendere meno tristi questi giorni di allegria generale, ai meno abbienti.

Ecco il programma del primo intervento ufficiale le di *Pasquino* per oggi :

Ore 3 e mezzo pom. — Arrivo di Pasquino colla sua Corte e suo seguito, alla fiera del Popolo. Dalla torre a sinistra del palco reale verranno lanciati 500 colombi viaggiatori annunsiani ai popoli la lieta novella.

Ore 3 — Inaugurazione del grandioso monumento vivante, la *Fontana di Trevi*, con intervento del Comitato e discorso inaugurale.... d'occasione.

Ore 3 e mezzo — Gran corso di gala di Pasquino e della sua Corte, seguito dai tre Evi (antico-medio-moderno), da piazza del Popolo al teatro Costanzi, per la festa da ballo romana, e dalla interprete più autorevole che si potesse desiderare del sentimento di tutto l'editorio.

Ore 9 e mezzo — Ingresso solenne di Pasquino e sua Corte al teatro Costanzi per la distribuzione dei premi a maschere e costumi.

Ore 9 e mezzo — Primo festival al Politeama dei Prati, offerto dal Comitato agli azionisti con ricchi premi alle migliori mascherate, in vini e liquori.

I biglietti per assistere in Piazza del Popolo all'arrivo di Pasquino ed allo scoprimento dei tre gruppi monumentali sono vendibili al prezzo di lire 5 ciascuno, presso la posta nella piazza, presso la Piazza Colonna palco del Comitato, in Piazza di Spagna, casotto speciale, e in Piazza del Popolo ed all'ingresso della Fiera, dove si farà l'ottimo servizio di refezione.

Al Concerso dei fiori — Fel veglione della Stampa al *Costanzi*, si sono iscritti i fiorai: Gregorini. Aguzzi, Bartoli fu Bartoli G., Celesti, Gonini, Bartoli di Giacomo, Giannini, Mari, Mariani, Marco, Maurizzi, Mora, Pierangeli, Popolini, Mancicochi, Marinelli e Giacchetti.

I concorsi saranno tre, e saggeranno : mazzi decorativi per sala, mazzi per signore lavorati a mano e a stampa, paniere di fiori freschi, giardiniere rustiche, lavori artistici diversi, decorazioni da parete e da tavola.

I premi consistono, in diplomi d' onore, oggetti artistici, ecc.

I signori fiorai che desiderano ancora iscriversi al concorso, sono pregati di farlo entro la mattina del 23 corr. presso la segreteria dell' Associazione della Stampa (via della Missione, n. 1 A).

Il concorso è aperto anche dal cav. Palice, direttore dei giardini municipali.

Roma antica. — Oggi, 21, il prof. Nispi-Landi tratterà la topografia e i monumenti del Palatino, riunendo all' ora prestabilita e farà l'elogio funebre dell'archeologo romano, Pietro Rosa.

Comprate tutti il *Rugantino d'oggi.* — Contiene la canzone romanesca: *Ma sti' Mo mi,* parole di U. Fersichetti, musica per canto e pianoforte del M. Tonizzo e un grande quadro a colori rappresenta il *Gran Circo di Pasquino*, riprodotto dal vero, dialoghi, poesia, pittura, divertentissimi. Cercate questo numero doppio a soli centesimi 10 da tutti i rivenditori di giornali.

Per Locomobili e Trebbiatrici della Casa Clayton, rivolgersi alla Ditta Ing. L. Rinaldi e C. Roma, Via Nazionale N. 139

Danari per tutti — Chiunque ha mobilio da vendere, dirigasi in via Nazionale n. 50 presso la ditta Castelli e Muccioli Giulio, che compra a pronta cassa; come pure acquista qualsiasi somma di denaro sopra le vendite che le vengono affidate sia in Roma, sia in provincia. Stabilimento di vendita di prim'ordine.

Gabinetto Acrenteraplco per la cura locale delle malattie delle vie respiratorie, gola, bronchi e polmoni, diretto dal dott. Orazio Gambacorta, già medico nella R. Clinica e negli Ospedali di Roma. Cure con macchine ad aria compressa e inodata mediante dalle 12 alle 2 pom. Consultazioni private dalle 4 alle 5 pom. Lunedì, mercoledì, venerdì, salato. Borgo Vecchio, 121.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia IN, dalle ore 3 alle 5 pom.

Malattie d'occhi. — Il dott. cav. Bonagente, prof. d'oculistica, via Frattina, 34 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani da consulti privati ai mariedì, venerdì e sabato, da 4 a 5 pom. via Torino, 106.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel siCiomino di Roma, direttore del dispensario celtico annesso in via Aurelisna, da consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 2 a 4 pom.

RESTAURANT CORNELIO
PIAZZA LUCINA, 42
Pranzo di Domenica 21 Febbraio
Hutres
Hors-d'œuf soupe
Petits bouchées à la reine
Noix de veau à la Trianon
Galantine de chapon à l'aspic
Petits pois à la française
Pluvier à la broche
Salade verte
Plombières à la vanille
Savarin au punch — Dessert
Colazioni a Pranzo a tutte le ore alla carta.

TEATRI DI ROMA

MALA VITA

—[Prima della rappresentazione]—

Stasera, dunque, all'Argentina, la prima della *Mala vita*, melodramma in tre atti di Nicola Daspuro, musicato dal maestro Umberto Giordano.

Il poeta è lo stesso dell'*Amico Fritz*: modesto forse più del necessario, ma sincero del tutto suo. Anche più di quello dell'*Amico Fritz*, il libretto della *Mala vita* ha qualità innegabili di semplicità, di chiarezza, di vero intimo sentire.

Dalla novella, giustamente celebrata, di Salvatore di Giacomo, e dalle scene popolari che lo stesso di Giacomo e il Cognetti, col titolo: *Il voto* e *Mala vita* s'intitolano, alla compagnia dialettale del Pantaleo, e poscia tradussero in italiano, il Daspuro ha ricavato i tre atti a cui il Giordano s'è ispirato.

Il Giordano, giovanissimo, allievo del Conservatorio napoletano, che scende la prima volta in campo insanato al pubblico di Roma; un pubblico col quale non si schersa e che fa testo nei suoi giudizi.

È facile immaginare la trepidazione del Giordano. Ieri sera, durante la prova generale, molte volte gli applausi risuonarono insistenti, e alla fine dell'opera, che si chiude con un quadro popolare napoletano, nitidissimo per verità e per chiarezza, la gente raccolta a teatro avrebbe voluto vedere e salutare il maestro; ma egli sfuggì a qualunque acclamazione. Egli ha che *Mala vita*, per cui si appassionano tanto i napoletani, *Mala vita* che stasera e la Bellincioni fecero con uno studio lungo, accurato, sangue del loro sangue, non può avere battesimo legittimo che stasera. Il richiamo è grande e tutto è ansioso sulle poltrone di platea.

È difficile e sconveniente anche, a così breve distanza, arrischiare prognostici; ma la serata è di quelle che contano nella storia dell'arte; giammai il melodramma sesse tanto, come in questa *Mala vita*, in un ambiente più popolare; in contrasto *Cavalleria* sembra un dramma togato, e *Carmen* una tragedia con tanto di cotturno. Anche per questo, l'esperimento ha la sua importanza. Che si debba dire anche del dramma musicale che è sarà popolare o non sarà?

***

Nel primo atto di *Mala Vita* la sena rappresenta una piccola piazzetta a *Banco Porto*. Di fronte allo spettatore la trattoria di *Vito Amante Stagno*; a destra la bettega di *Don Marco* ,Nicolotti) il barbiere. Un fontana, un Gesù Crocifisso in un cappellina, e un piccolo sudicio palazzetto a quattro piano completano il quadro.

All'alzarsi della tela Lola (*Amanda* è colpita da uno dei suoi soliti accessi di epilessia: appena rivuto, egli fa voto a Gesù Crocifisso di pregarsi dal peccato di una vita disonesta. Ma con Amalia (la Leonardi), donna maritata, spensonato una donna perduta, strappandola alla mala vita: tutto questo, vivente, a patto o condizione, che il signore lo faccia guarire: e poi si unisce alla sua preghiera. Amalia protesta contro il voto; Marco il barbiere no ride; e alle risate si unisce *Anniello* (Beltramin, che predispone gli amici alla prossima gita a Piedigrotta.

Intanto dal palazzetto sudicio, che è una casaccia di fame, esce una rosa. Vito la raccoglie. Poco dopo che l'ha raccolta, nasce in scena *Cristina* la Bellincioni), una delle abitatrici del palazzetto; Vito accolta da Cristina la sua storia pietosa; come fu ingannato, tradita; egli la compiange, e le chiede se sappebbe amare colui che la salvasse; e infine le dice:

Tu sei la donna che giurai salvare;
Da te bella mi aspetto
Di pace il sogno e... forse, un giorno, amor.

Nel meglio sopraggiungono gli amici e fra essi Anniello che sopra vede in nuova tresca, egli il marito d'Amalia. Anniello schernisce di nuovo Cristina con Cristina, un Vito, proclamandola sua intanzi a *Dio* per il voto fatto, la difende, gridando: Questa donna è sacra: nessuno vegli le,
Nessun la insulterà.

E si passa al secondo atto: interno della casa d'Amalia. E' il basso napoletano: la veranda con imposte che si chiudono di dentro: il *cremò* con sopra la Madonna sotto la campana di vetro e la lampada che brucia. Amalia confida a *Nunnia la pettinatrice* la passione per Cristina. Se che è in peccato, che la gente mormora, ma non può pensare all'ipotesi che Vito Amante sia d'un'altra. Si realta così da trattare male il marito e scacciarlo con il suo solito sangue freddo. Ma poi si pentissa ha pregato Nunnia di portare da lei Cristina; e con Cristina ha, finalmente, l'incontro che desidera: a Cristina offre danari, stabilimento, nulla, ma rinunzia a Vito; a lei si confessa spergiura, disonorata, senza pace, senza speranza, senza onore, un bruciu e morire di passione per Vito e a Vito Cristina risponde:

Ora Cristina non risponde a tutto questo che con tre parole solamente: e lo voglio Vito »; tre parole che vincono tutte le altre e obbligano questa donna d'una varità e d'una potenza, mantenuta sempre eguale nella novella, nel dramma, nel melodramma, quasi a provare che la verità, una volta trovata, vince ogni prova, si adatta a tutte le espressioni dell'arte.

Nel frattempo Nunnia ha riportato Vito in casa d'Amalia.

La notte alla spicina di lampi e di tempesta. Vito è debole o i buoi d'Amalia hanno e un falcino che non si scorda più se; di fuggi Cristina, distro la vetrata, vede tutto e urla: « Oh! Vito, oh! Vito! » ma Amalia chiude le imposte e Vito resta a lei. *Addio, vote!*

La conchiusione (atto terzo) è semplice. E torna alla scena del primo atto. Piedigrotta fa sentire la sua voce, anzi le sue voci. Si beve, si gioca alla morra. Vito canta la canzone sentimentale, Anniello canta quella spicarsa sul tema che «Ora sta addolcito. Il primo e la musa popolare napoletana tradusse in canzone, sotto sotto, sotto sopra dal di Giacomo a nuovo rifacimento.

Magnasamo, amice mieie, e po' bevimmo,
Finch'arde lo lucigno a la lanterna:
Chi sa si all'avvenire ce vedimmo,
Chi sa si all'autro munno ne' è taverna.

Si balla la tarantella, arriva la grande comitiva caratteristica, infuriata, sgangherata, che muove verso il Santuario: Vito si prepara già ad andare a Piedigrotta egli pure con Amalia e Anniello, e Cristina resta sola in disparte. Dopo tanto rumore, quella solitudine, in cui non si sentono che due anime, ha qualcosa di terribile e solenne al tempo stesso. Cristina entorrega Vito; ha pronte le carte richieste dalla parte delle: persone sposate; ma Vito è già spergiuro; parla delle sue catene che non può infrangere: riparerà un giorno; e quando Amalia lo chiama e lo porta via, egli si lascia quasi trascinare senza volgere uno sguardo a Cristina.

E finì l'eccellisso della piazzetta di Porto è sempre lì. A lui parla Cristina: a lui, il solo testimonio immune dal contagio dalla baldoria universale: a dirgli e a dire gli la parlato, dopo che gli ha detto: — Non hai voluto! — Ecco alla porta della casaccia infame, da cui è uscita, e risale il Calvario dell'infama invano scossa, della colpa inutilmente abbandonata.

***

Questa l'ossatura della *Mala vita*, che comincerà stasera alle otto o mezzo e fu concertata dal maestro Pedrazzi.

E ora taciamo.

La parola è al pubblico di Roma.

F.

Variazioni. — Rammentiamo per quest'oggi, alle 3 1/2, la seconda *matinée* musicale con *Napoli di carnovale*.

Il pubblico avrà il vantaggio di poter vedere anche dal basso del teatro, il passaggio della maschenta di *Pierrotta*.

Alla sera poi, replica di *Cavalleria Rusticana*.

Lelle. — Pena gente alla replica della nuova commedia di R. Fuga. *Allehja*. che ebbe le stesse accoglienze dell'altra sera.

Questa sera si ripeterà per intero il programma eseguito per la beneficiata del Novelli.

Quirino. — Ultime due rappresentazioni con *Gran Via* - Quadriglia del *Can-Can - carnovalla* - commedia in dialetto milanese, ecc.

Al **Manzoni** — Questa sera le rappresentazioni si ripeteranno *L'Uomo*, il grandioso dramma di U. Barbieri, il di cui successo è stato clamoroso.

VEGLIONI

Costanzi — Al primo veglione è riuscito questa notte davvero splendido.

Concorso affollatissimo di pubblico elegante; molte mascherine pure belle ed eleganti; allegria schietta, generale, unanime e contagiosa.

Fra le maschere in costumi notevano « La cavallotta » premiata con 60 lire (2 premio), « Le Belle » premiate con 40 lire, i buoni per cena, e il *Bastrazappe* » — e Le Nottole » — « Le streghe del secolo passato » tutte bricchine che fecero un chasso d'inferno. « Le Pompadour »,

Molto ammirate « L'aurora », un tipo biondo seducentissimo, premiato con 40 lire; e Pepita » — « Viole mammole » e la « Dea del mare » e « Giulietta e Romeo » in costumi ricchissimi. Quest'oggi festa diurna dei bambini con premi ai medesimi.

Alla sera secondo veglione.

Eldorado. — Allegria su tutta la linea e molto pubblico iersera.

Oggi nelle ore diurne la fiera resta aperta e la sera concerto veglione con esteriazione di 20 premi.

La presidenza del *Circolo Zuccoli* ha anche oggi partecipato disposto, d'accordo con la Società di M. S. per gli impiegati, che i soci, presentando la loro *tessera*, avranno un ribasso del 20 0/0 che sarà esteso anche per le famiglie dei medesimi.

Politeama Reale. — L'inaugurazione della fiera e del veglione non poteva dare risultati migliori. Il concorso di pubblico fu immenso e l'allegria, il baccano furono continui. Non diciamo poi del vino che bevuto... lo sanno gli esportori!

Oggi festa diurna con premi ai bambini ed alla sera veglione con intervento del Comitato del carnevale.

Politeama Romano — In questo popolare teatro del Trastevere alla grande folla addobbato ed illuminato, stasera vi sarà veglione.

Le maschere migliori saranno premiate.

Grand'Orfeo — Il veglione di stanotte è rimasto inferiore per concorso di pubblico, per eleganza e bellezze femminili, alla quadriglia carnigna riportò un vero successo.

Ne riparleremo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — La sera di La gita. *Mala Vita* ore 8
Costanzi — *Sogno di Cenerentola* ore 3 1/2 — *Cavalleria Rusticana*, ore 8.
Valle — *Maestro di cucina* — ore 8.
Quirino — Gran Via — ore 8.
Metastasio — *La Marchesina Bibi* — ore 8 e 9.
Manzoni — *L'Uomo* — ore 8 e 9.
Lentani — Veglione — ore 8.
Eldorado — Festa dei Vini ore 1 1/2 — Veglione ore 8
Politeama Reale — Veglione e Fiera dei Vini ore 8
Politeama Romano — Veglione ore 8

Caffè Venezia. — Ouverture tutte le sere. Ingresso libero.
Teatro Mercantile Cardinali tutti i giorni due rappresentazioni ore 1 1/2 e 8. - I festivi tre rappresentazioni ore 4 1/2 - 8 1/2 e 9.
Grand'Orfeo — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere — Ore 8.

Istituto italiano di Credito Fondiario
SEDE IN ROMA.
Società anonima — Capitale L. 100,000,000
Capitale versato L. 40,000,000.

AVVISO.

Si rende noto ai signori azionisti che a datare dal giorno 8 marzo p. v. è pagabile *presso tutte le Sede e Succursali* della *Banca Nazionale nel Regno* e presso gli stabilimenti e casse bancarie sotto indicate la cedola N. 1 a saldo dividendo dell'esercizio 1891 in ragione di L. 10 per ogni azione.

Il Direttore generale
A. GUALERZI.

Roma, Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano
» Banca Generale
Firenze, Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano
Genova, Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano
» Banca Generale
Milano, Banca Generale
» Banca Unione Italiana
Napoli, Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano
Torino, Banco Sconto e Sete
» Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano
Venezia, Assicurazioni Generali
Berlino, S. Bleichröder
» Berliner Handelsgesellschaft
» Direction der Disconto Gesellschaft
» Deutsche Bank
Trieste, Assicurazioni Generali.
Basilea, Banque de Bâle
Londra, The English and Italian Banking Corporation L.d

Nuova Antologia

Rivista che si publica in Roma due volte al mese

ANNO XVII

Sommario delle materie

Fascicolo IV. — 16 Febbraio 1892.

Ed Maria Keri: O. Barzilari — Il decentramento amministrativo: Pietro Bertolini — Una nuova pretesa scientifica: E. Kenchoni — La Donna e il socialismo: G. Bozzardo — Il primo amore: G. Rovetta — Siria: O. Zenoni Bianco — Kottila Isciarato: Luigi Ferri — La scienza del paleoneziico: F. Marini.

Rassegna politica: X. - Bollettino bibliografico - Estratto di scienza, letteratura ed arte - Cronaca finanziaria della quindicina.

PREZZI D'ABBONAMENTO: per Roma, anno L. 40 - semestre L. 22. Per il Regno, anno L. 45; semestre; L. 23. Per l'estero aumentano le spese postali.

Società anonima dell'acqua Pia (antica Marcia)

Capitale sociale 40 milioni tutto versato

Sede in Roma — Pezzetto, 106.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti è convocata per venerdì 26 febbraio corr. mese alle ore 3 pom. nella Sede della Società in via del Pezzetto, 106.

Ordine del giorno

1. Rapporto del Consiglio di amministrazione e relazione dei Sindaci.
2. Approvazione del bilancio e determinazione del dividendo.
3. Approvazione della tranzazione col Governo riguardante le sorgenti e l'esenzione dai dazi sui materiali metallici.
4. Rielezione del Consiglio e nomina di tre Sindaci titolari e di due supplenti.

Per intervenire all'assemblea ogni Azionista dovrà a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto sociale aver depositate le sue Azioni cinque giorni prima dell'adunanza nell'ufficio della Società, ovvero aver consegnato un certificato di deposito rilasciato dalle casse o banche sotto indicate.

In seguito a tale deposito o consegna verrà rilasciato all'Azionista il biglietto d'ammissione all'adunanza.

Le azioni potranno essere depositate:

Roma — Sede della Società.
Milano e *Genova* — Banca Generale.
Basilea — Signori Stachling e C.
Parigi — Comptoir national d'escompta.

N. B. — Qualora l'assemblea non sia in numero legale la seconda convocazione s'intende fissata pel giorno 6 marzo p. v. a norma dell'art. 187 del Codice di Commercio.

LA DIREZIONE.

Società Anglo-Romana

Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

Società in accomandita per azioni, Sede in Roma

Capitale Lire 11,000,000.

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria alla sede della Società in via Poli N. 47 pel giorno 16 marzo p. v. alle ore 2 1/2 pomeridiano col seguente

Ordine del giorno.

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Rapporto del gerente sull'esercizio 1891.
3. Rapporto del Consiglio di vigilanza.
4. Rapporto dei Sindaci.
5. Discussione del bilancio e dei Conti.
6. Fissazione del dividendo.
7. Nomina di tre Consiglieri, di tre Sindaci e di due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea basterà depositare a tutto l'11 marzo p. v. le Azioni alla Sede della Società, o ricevere un certificato di deposito presso un Istituto Bancario di soddisfazione della Società. Dal deposito delle Azioni o dei Certificati suddetti, si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea stessa.

Roma, 4 febbraio 1892.

Il Gerente
U. Facchini.

LLOYD NORDGERMANICO
Genova - Nuova York
in 11 giorni.
Vapore Fulda partirà il 2 Marzo
I Ch. L. Sa. — II Cl. L. 375 — III Cl. L. 125
Per GIBILTERRA I Ol. L. 80 — II Cl. L. 40
Rivolgersi in *Roma* a *C. STEIN*, Mercede 42,
a *ALF. LEMON* e C., Piazza Spagna, 49.

RESTAURANT CAVOUR
Via Due Macelli N. 91 al 94
Squisita cucina all'Italiana e Francese. Pranzi a prezzi fissi a L. 3, 4 e 5 (vino compreso). — Vini scelti della primaria fattoria Toscana e dei Castelli romani. — Pressi da non temere concorrenza. Aperto sino ad ora tarda.

Il Ristoratore Doney restorà aperto in occasione del Carnevale durante la notte dei 21, 23, 25, 28, 29 Febbraio e 1° marzo.

Ultime Notizie

Questa mattina consueta relazione al Quirinale dei Ministri a S. M. il Re.

Questa sera poi ha luogo il secondo pranzo militare — 100 coperti. — Invitati i Ministri della guerra e della marina e i sottosegretari di Stato on. Carenzi e Coral.

Il conte Herbert di Bismarck lascia oggi la capitale.

Il generale Cosenz, perfettamente ristabilito, ha ripreso la direzione del suo alto ufficio.

Il maggiore generale medico Baroffio, membro dell'ispettorato di sanità militare, è nominato ispettore capo.

I consiglieri di Stato barone Manzolani e comm. Giolitti, sono nominati rispettivamente giudice il primo e giudice supplente il secondo presso il Tribunale superiore di guerra e marina.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò i seguenti tre disegni di legge:

Modificazioni alla legge sulla costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie »;

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere di bonificamento della ripa sinistra del Ticino »;

Modificazione alla legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità. »

La votazione segreta di questi leggi fu rimandata alla seduta di domani.

Ieri è stata distribuita la relazione dell'on. senatore Auriti sul disegno di legge degli infortuni sul lavoro.

Ce ne occuperemo in un prossimo numero.

La Camera di ieri.

Dopo un vivace incidente sul processo verbale — Incidente, a quanto pare, superficiale, perchè promesso — La Camera continua a discutere il progetto sugli atti giudiziari e sui servizi di cancelleria.

Parlarono, contro la legge, gli on. Facheris, Acetto e Cocozza; a favore, l'on. Indelli. Risposero a tutti il ministro, on. Chimirri, e il relatore, on. Cibrario.

Esaurita la discussione generale, l'on. Imbriani propose che non si passasse alla discussione degli articoli e questa sua proposta, proposta l'appello nominale, venne respinta con voti 155, contro 50 e 2 astensioni.

Avanzamento nell'esercito.

I primi sei ufici hanno nominato commissari gli on. Bettolo, Castelli, Boselli, Levi, Do Biasio Vincenzo e Bonasi.

Il nuovo fucile a ripetizione.

Il Ministero della guerra ha definitivamente adottato il fucile di cui parlammo il 5,(6) in seguito al voto favorevole di sei raggimenti.

Pel credito Ottomano.

Fu annunziato da vari giornali che alla prossima scadenza della delegazione europea presso il Credito Ottomano, si sarebbe provveduto da parte del Governo, incaricando un agente consolare.

Siccome quest'incarico non è ufficiale, la nomina è devoluta alla Camera di commercio di Roma, che rappresenta in altre nei semplice interesse dei portatori di titoli turchi.

Ora, sembra che questo incarico possa essere affidato all'on. Saverio Vollaro, che fu altra volta indicato pel Credito Egiziano.

Stato delle campagne.

Sono giunte le seguenti notizie al Ministero di agricoltura, sull'andamento delle campagne.

I lavori, e specialmente la potatura delle viti, sono stati ripresi anche in tutta l'Alta Italia e continuano regolarmente, fuorchè in pochissimi luoghi lungo l'Appennino centrale e meridionale, ove sono interdetti per il freddo intenso.

Il grano, gli ortaggi e i prati sono dovunque bellissimi e promettenti; nei mezzodì floriscono i mandorli e in Sicilia continua la raccolta degli agrumi.

INFORMAZIONI ESTERE

Crisi ministeriale in Francia.

(S) **Parigi**, 20. — Si assicura che Freycinet sia deciso a non conservare il portafoglio della guerra.

Forse, avvicinandosi le elezioni municipali, Constans assumerà la presidenza del Consiglio. Tale supposizione trova credito nei circoli politici.

(S) **Parigi**, 20. — Il *Journal Officiel* annunzia che i ministri presentarono le dimissioni e che essi rimangono provvisoriamente al loro posto, incaricati della spedizione degli affari correnti.

Il presidente della Repubblica, Carnot, conferirà oggi i presidenti delle due Camere per consultarli sulla situazione.

Si crede generalmente che la crisi avrà qualche durata e non sarà risolta prima di martedì ovvero mercoledì.

(S) **Parigi**, 20. — Il presidente della Repubblica, Carnot, ebbe stamane con Leroyer, presidente del Senato, e con Floquet, presidente della Camera, colloqui che durarono un'ora per ciascuno.

Il presidente Carnot ricevette nel pomeriggio parecchi uomini politici.

Nei circoli parlamentari si crede attualmente che la combinazione più probabile sia quella di Ribot o di Bourgeois, alla presidenza del Consiglio; Freycinet rimarrebbe alla guerra.

(S) **Parigi**, 20. — Il presidente Carnot ricevette a mezzodì Freycinet alle ore 1,30 pom. il ministro degli esteri, Ribot, col quale conferì fino alle 2,30.

Il signor Carnot offrì quindi a Ribot il mandato di costituire il nuovo gabinetto.

Ribot intraprese subito pratiche a tale scopo e conferì con Freycinet.

(N) **Londra**, 20, 6 pom. — I giornali fanno molti commenti sopra la caduta del Gabinetto de Freycinet in Francia. In generale essi credono che appirà una nuova era di ministeri effimeri che dovrà indebolire l'accordo franco russo.

(S) **Pietroburgo**, 20. — I giornali esprimono rammarico per la crisi ministeriale in Francia.

Il *Journal de Saint Petersbourg* dice che la crisi, forse, era imprevista, non lo era però l'attitudine dei radicali.

Ciò che non si prevedeva era che la destra facesse causa comune coi radicali.

La *Nouvoe Wremja* dice che, in ogni caso, la crisi, deplorata dagli amici della Francia, è molto propizia ai suoi nemici.

Il giornale si domanda, come non abbiano ridestato un grande entusiasmo Clémenceau e Cassagnac.

(N) **Pietroburgo**, 20. — I giornali generalmente deplorano il rovescio del signor de Freycinet e temono sarà inaugurato in Francia un periodo di instabilità governativa.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20. — Nulla sia intervista coi presidente Carnot e Freycinet accettò, in massima, di conservare il portafoglio della guerra, nel gabinetto Ribot.

(S) **Parigi**, 20. — Si assicura che Ribot abbia accettato definitivamente il mandato di formare il nuovo gabinetto, con Freycinet alla guerra, Roche si commercio, Develle all'agricoltura, Bourgeois all'istruzione pubblica e Rouvier alle finanze.

Signora se Constans accetterà di conservare il portafoglio dell'interno.

Rimarrebbero dominare i titolari dei ministeri della giustizia, della marina e dei lavori pubblici pei quali si fanno i nomi di Casimiro Perier, Cavaignac e Burdeaux.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 20, 6,25 pom. — L'imperatore ed il principe Enrico assisterono iersera ad un pranzo presso il ministro Miquel, cui presero parte ventiquattro persone.

La conversazione, animatissima, durò dalle 9 al tocco. Non si è parlato di politica.

La *Nat. Zeitung* dice che la questione del ministro dell'interno Herrfurth, che soffre di mal di nervi, si deciderà dopo l'approvazione del progetto scolastico.

(N) **Berlino**, 20, 8,37 pom. — La Commissione del bilancio, ad unanimità di voti meno quattro, ha cancellato i fondi per la costruzione di un incrociatore, di una corazzata, di una corvetta e di un avviso, si è messa d'accordo circa la costruzione di una nuova flottiglia di torpediniere e le spese per cominciare la costruzione di due corazzati.

I progressisti, per giustificare tali cancellature, dicono che gli amiragli non hanno ancora deciso se la Germania debba avere due flotte o lo conservano, malgrado le mancanza di affari.

Reudite frances formisime, distro speranze che Rouvier farà parte del nuovo Ministero.

Bisogna ricordare che la partita ribassista parve abbia disarmato e profittato della crisi per procedere a delle riprese.

(N) **Parigi**, 20, 10,16 pom. — (Fonte italiana) — 95,80 — 95,82 1/2 — 95,65 — 95,67 1/2 — 95,80 — 35[28 — 50[50 — 18,62 — 534 37 — 61 — 43[50 — 423,75 — 0[5 — 26,12 — 92 1[8 — 54 3[8 — 92 3[8 — 75 1[4 — 783 — 617 — 1205 — 271[2 — 74.

Vienna, 20 calma — **Londra**, 20 sportiva

Mobiliare	308 62	307 62	Nuovi Ouro.	85 70	85 75
Lombarde	107 62	107 62	Cambio Londra	120 75	120 75
Id. (carta)	94 50	94 60	Turco	15 8[8	15 3[8
Rog. d'oro	9 25 1[2	9 25 1[2	Egiziani	93 1[4	93 1[2
C. Londra	118 55	118 35	Argento	91 1[2	91 5[8

Vienna, 20 calma — **Berlino**, 20.

Italiana 5.	89 40	89 60	Austriache	170 —	170 —
Rend. unec.	89 40	89 60	Lombarde	107 —	107 —
Ungheresi	91 80	92 —	Mobiliare	308 —	308 —
Rubli	1 30	1 30	Banca Austr.	860 —	860 —
Cambi a 8 m.	80 70	80 90	Banca Ung.	791 —	791 —

Borse e Mercati

Roma, 20 febbraio 1892.

Mercato calmo e poco attivo.

La Rendita per fine corrente trattata in principio da 92,47 1[2 a 92,50, chiuse 92,42 1[2.

Il contante, sfornito per piccola partita 92,45, venne quindi ceduto a 92,42 1[2.

Le Generali ebbero affari a 831,50 e 832.

Pochissimo i Immobiliari a 208, e nominale il Risanamento a 152.

Fermo il Mobiliare da 932 a 932,50.

In miglioramento le Meridionali a 637 domandate, e nominali le Mediterranee a 490.

Le Banche Romane senza affari conclusi a 1016 e la Banca Nazionale a 1925.

Le Acque ebbero compratori a 1146 e il Gas a 810 circa.

Ben tenute le Condotte da 294,50 a 295 e gli Omnibus da 116 a 116.

Cambi più sostenuti: Francia 105,65 — Londra 25,95.

Ore 3,30. — Mercato piuttosto fermo. Rendita 92,35 e per ultimo 92,40 danaro — Generali 831,50 — Immobiliari 208 — Risanamento 152 — Mobiliare 932,50 — Meridionali 636 — Mediterranee 489 — Acque 1145 — Gas 809 — Condotte 296 — Omnibus 115,50.

BORSE ITALIANE 19 Febbraio 1892.
N.B. i prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendite cont.	92 45	92 40	92 40	92 60
» fine mese		92 45	92 45	92 60
Az. Banca Italia	1310		1305	
» Mobiliare	930		932	934
» B. Generale	331		330	
» Ferr.Mediterranee	489		490	
» Meridionali	636	637 50	636	635 [4]
» Ferrovie			511	
» Subalpine				
» Cred. Torinese				
» Id. Meridionale				
» Banca Sconto				
» Immobiliare		94 —	210	209
» Fiorentine				
» Fondiaria Ital.				
» Banca Toscana				
» Navigaz. Gen.	510			
» Società Veneta				
» Raffineria ined.	536	539		
Obbl. ferrovie 5 0[0				
Id. Meridionali		500 50		
Fond. R. Em. 4 0[0		479		
» »		480		
» » San Paolo		503 50		
» Banca Nazionale	1025	1026	1025	1025
Berlino id.	127 90	127 87		127 85
Londra a 4 m.	26 09		25 91	25 90

Parigi, 20, ore 3,15 pom — Aperture — Chiusure — Realizzati

Rendita fran. 3 0[0 perpetui	93 72	93 70	93 60
» 4 1[2 0[0 »	104 90	104 85	
» 4 1[2 0[0 amort.	99 75	99 75	58 65
Turco	16 07	16 06	
Ferrovie lombarde	307 50	307 50	60 65
» romane	75 [7]8	75 [1]4	
» portoghesi	28 —	28 —	15 [1]4
» lombarde		79 [1]2	
Obbligazioni »	477 [1]2	477 [1]2	
Banca di Parigi	690 —	691 [1]2	
Id. di Sconto	191 —	190 [1]4	
Id. Ottomana		534 [3]4	554 37
Canale Suddetto		1300	
Azioni di Suez		1310	
Azioni Panama		30 —	
Lotti Turchi		87 —	
Ferr. Meridionali Ital.		640	
Ferrovie Romane		8	8 [3]8
Cambio su Londra		25 93 [1]8	
Cambio su Italia			
Cambio sull'Argentina			

Parigi, 20, 4,47 pom. (fonte francese) — Fino dall'apertura tutti i valori sono iscritti con forte ribasso generalizzato che si mantiene di ieri e lo conservano, malgrado la mancanza di affari.

Reudite francesi formissime, distro speranze che Rouvier farà parte del nuovo Ministero.

Bisogna ricordare che la partita ribassista parve abbia disarmato e profittato della crisi per procedere a delle riprese.

Vienna, 20 calma — **Londra**, 20 sportiva

Mobiliare	308 62	307 62	Nuovi Ouro.	85 70	85 75
Lombarde	107 62	107 62	Cambio Londra	120 75	120 75
Id. (carta)	94 50	94 60	Turco	15 8[8	15 3[8
Rog. d'oro	9 25 1[2	9 25 1[2	Egiziani	93 1[4	93 1[2
C. Londra	118 55	118 35	Argento	91 1[2	91 5[8

Vienna, 20 calma — **Berlino**, 20.

Italiana 5.	89 40	89 60	Austriache	170 —	170 —
Rend. unec.	89 40	89 60	Lombarde	107 —	107 —
Ungheresi	91 80	92 —	Mobiliare	308 —	308 —
Rubli	1 30	1 30	Banca Austr.	860 —	860 —
Cambi a 8 m.	80 70	80 90	Banca Ung.	791 —	791 —

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna

(N) **Vienna**, 20, 5,50 pom. — Tutta la stampa della capitale e delle provincie compresa anche quella giovane-ceca, loda il progetto per la riforma delle imposte.

— Ieri vi fu un'adunanza di operai dirocenpati per protestare contro il ritardo dei lavori pubblici a Vienna (Vedi *Settimana all'estero*)

***

(S) **Vienna**, 20. — *Camera dei deputati.* — Si approva il credito di 360,000 fiorini per soccorsi ai bisognosi in alcune provincie.

(S) **Vienna**, 20. — *Camera dei Deputati.* — Si approva il progetto che accorda una sovvenzione agli impiegati della Slesia, a motivo del carodei vivori.

(S) **Budapest**, 20. — La Camera dei deputati si è radunata oggi.

I deputati Csandy e Madarasz, dell' Estrema Sinistra, avendo rifiutato di assumere la Presidenza, come decani di età, perchè la bandiera colore ungherese non viene issata sul Castello reale in occasione del Diacorso del Trono, Jantenary assume la presidenza.

La seduta è puramente formale.

(S) **Budapest**, 20. — L'*Ungarische Post*, organo ufficioso, ha da fonte competente che la nomina di Luigi Lang e governatore della Banca austro-ungarica fu abbandonata e che egli rimane segretario di Stato nel ministero della finanze.

Perciò la questione della nomina del governatore della Banca austro-ungarica è tuttora aperta.

(S) **Budapest**, 20. — L'imperatore aprirà solennemente, lunedì, il Parlamento, con un discorso del Trono.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(N) **Londra**, 20, 6 pom. — Si crede che il Governo inglese sarebbe disposto a mitigare la clausola del suo progetto per l'Irlanda, relativa al processo criminale da intentarsi, in certi casi, contro i membri dei Consigli delle Contee.

GRECIA

(S) **Atene**, 19. — *Camera.* — Si approvano la prima lettura le proposte di economia finanziarie. Altri progetti di legge fiscali sono approvati in seconda lettura.

AMERICA

(S) **Rio Janeiro**, 15. — Il generale Clarinho, governatore di Ouras, fu assassinato e quattordici persone furono uccise nella rivolta dei giorni scorsi. Vi sono numerosi feriti.

(S) **Buenos-Ayres**, 20. — L'accordo dei partiti si è accentuato in favore della candidatura di Saenz Pena alla presidenza della Repubblica.

Notizie varie.

(N) **Londra**, 19. — Durante una serata infantile fu rovesciata una lampada, che appiccò il fuoco alle vesti dei bambini.

Ne seguì un panico. Numerosi bambini rimasero feriti. Sei hanno morte.

(S) **New-York**, 20. — Il *New-York Herald* segnala una nuova depressione barometrica a Terranova.

(N) **Londra**, 20, 6.10 pom. — Un tempo orribile, con frequenti uragani di neve, regna in

Aintala, sostieni il suo braccio; appiansela la strada; ché ella la troverà e ti prosoguirà velocemente, lo so; io conosco Mar'a.

Io non la istigo a vendicarmi e continuare l'opera che io ho incominciata; di ciò non ha bisogno.

Ma per ultimo legato portale l'assicurazione della sua infinita, inerollabile affezione, e mille benedizioni sul suo capo per ogni minuto di felicità che mi ha dato, benedizione.... benenedizione.....

La fisionomia espressiva di Giovanni si coperse di un subitaneo pallore, e vacillante afferrò la mano dell'amico.

La gran perdita di sangue, mnita alle commozioni che lo aggitanva, lo avevano sposato.

D'Avalos procurava soccorrere l'amico, ma dopo pochi momenti Giovanni si era già ricomposto, spinto dal febbrile desiderio di utilizzare il valore di questi ultimi momenti, confidando tutto quello che gli stava nell'anima.

Ancora una volta comunicò all' amico, e per mezzo di lui a Maria, l'interno stato del paese e dei partiti, gli fece vedere la lotta e i diritti della Spagna dalla loro sorgente, e versò nell' anima dell'amico le speranze, i desideri ed i progetti che erano ancora assopiti in fondo al suo cuore.

Appena aveva terminato, che si sentì battere leggermente alla porta.

— Fernando apri ed Astasio parve timoroso sulla soglia.

Quanto s'era cambiato il di lui volto dal giorno che lo vedemmo per l'ultima volta presso alla sua amata Luz!

Il primo dolore ardente l'aveva colpito e lasciato le sue traccie, la giovanile baldanza era sparita; pallida la fronte, velati gli occhi, convulsiva la bocca.

Alla vista del suo signore, la calma ch'egli si era imposta, sparì, si mise a singhiozzare.

Giovanni lo guardò commosso.

— Vieni qui presso a me, mio fedele Astasio, disse dolcemente.

Astasio si precipitò verso di lui, baciandogli appassionatamente le mani.

Giovanni gli ritirò la destra, e la pose sui neri capelli del giovinetto.

— Astasio, tu sarai nostro fedele e devoto alla tua Signora, Donna Maria, io lo so..

— Sì, sì, col sangue a con la vita, nobile signore, singhiozzò lo scudiero tremando dall'immenso dolore che lo scuoteva.

Giovanni gli ritirò la destra, e la pose sui neri capelli del giovinetto.

— Astasio, tu sarai nostro fedele e devoto alla tua Signora, Donna Maria, io lo so..

— Sì, sì, col sangue a con la vita, nobile signore, singhiozzò lo scudiero tremando dall'immenso dolore che lo scuoteva.

— Vorrei pure, mio buon compagno d'armo, mio coraggioso fanciullo, che ti rimanesse una mia memoria, dei giorno nel quale combattendo vicino a me, hai ricevuto il battesimo del fuoco come un degno figlio della nostra bella e mille volte benedetta patria. Questa è la mia spada, Astasio; io te la porgo e ti fo cavaliere. La sua punta si è rotta nella mia violenta ed infelice delle lotte. Iddio benedica la tua mano, acciò tu non tiri mai fuori dal fodero questa spada, per una causa indnlce o indegna.

Astasio s'inginocchiò per ricevere la spada, e un'espressione di riconoscenza si diffuse sul suo volto.

— Il mio unico figlio sarà per molto tempo troppo debole per far uso delle mie armi, continuò Giovanni con dolorosa serrisa, e con quella espressione di bontà che rendeva così bello il suo volto.

— Anche le mie armi e l'armatura che ho portato, io te lo dono, Astasio; a mio figlio insegnerai più tardi a portarle, e ad esercitare il suo braccio, ed il suo brando: ti gl'insegnerai ad amare la Spagna, e in caso di bisogno a morire per lei, come ho fatto io: tu gli parlerai di uno padre infelice che un momento possedè tutto quello che la felicità può offrire agli uomini, per poi perdere tutto senza remissione.

Giovanni tacque.

Sfiorò indi leggermente con le labbra la fronte ad Astasio, e porse a d'Avalos la mano. Era convulso fra le pene del cuore una pur troeva coraggio dalla forza virile che con tanta potenza aveva ognora domata la sua vita: doveva adesso separarsi dagli amici, e guardare la morte con dignità e rassegnazione.

L'ultima ora della sua vita doveva appartenere all'interno raccoglimento ed a Maria.

Il guardiano delle carceri entrò, e fece con gli occhi un cenno a d'Avalos e ad Astasio.

Seguì una di quelle scene che niuna penna umana potrebbe descrivere.

Un addio alla vita, uno strapparsi con sentimento di g'ovanile ardore dai cnori più fedeli, la disperazione selvaggia d'Astasio, il sovramano richiamo al coraggio, e finalmente il silenzio di un' anima pura da qualunque sentimento di egoismo.

Giovanni Padilla era solo. Egli si assise sulla piccola tavola della sua cella, e con la testa appoggiata alle due mani, rimase lungamente assorto in pensieri.

Indi afferrò il pugnale per dirigere le ultime parole a Maria sua consorte. Scrisse una lettera che la storia ei ha conservata, e che quasi porta ancora più il segno della più nobile rassegnazione, di quella ai suoi cittadini.

Egli aveva finito con la vita; superato pérfino l'amore terreno, con le sue imperiose esigenze; l'anima parlò all'anima, e il martire che moriva per l'amore della patria, si diresse allo spirito che aveva raccolta la sua eredità.

Superate le ultime difficoltà, rimase silenziosamente immerso nei suoi pensieri, fino o che le porte del carcere si aprirono e si richiusero dietro a lui per l'ultima volta.

Capitolo XIII.

La guardia mortuaria.

Tutto era finito! Le ombre della sera scesero sul campo di battaglia di Villalar.

Regnava un funebre silenzio, interrotto solo di quando in quando dai colpi di vanga dei seppelmorti, che continuavano a preparare l'ultimo riposo agli eroi caduti.

Essi lavoravano lentamente, gettando i corpi alla rinfusa nella disadorna fossa.

Eppure quanti di coloro avrebbero preferito quella dimora, agli onori sotto lo scettro di Carlo V!

I cadaveri giacevano intorno ancora a centinaia, come li avevano distesi le spade nemiche e le nuove armi da fuoco; i pallidi volti rivolti al cielo; afferrando l'impugnatura della spada colla quale avevano difeso il loro onore e quello della patria.

Sull'altura che dominava questo campo di morte, i generali di Carlo avevano fatto erigere una padiglioni, sui quali erano appesi per terrore della Spagna, e per un esempio al popolo, le teste dei tre ribelli, Giovanni Padilla, Gonzales Bravo e Pedro Maldonaldo.

(Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

MERAVIGLIOSO BALSAMO DEL CAPITANO C B SASIA

Inalterabile, antisettico ed emostatico, sono in via di guarigione tutti gli ammalati di cancro che lo adoperano, assorbente e astringente, sono altre guarisce subito qualunque piaga e blefarosfimia anche cronica, bubboni fetenti, scrofole, flemmoni, vespai, ferzenzili, paterecci, bruciature, ferite, tagli, ricopole, ammaccature, contusioni e dolori sotto le piante dei piedi e sacki di peraica; efficacissimo per i dolori di reni, cremi, artriti, sciatiche, nevralgie, emicranie, emorroidi e polmi, come per le emulsioni cutanee e reneree.

Si vende al prezzo di L. 1,25 la scatola in tutte le principali farmacie.

Deposito Generale per l'Italia presso il Rappresentante del Capitano Sasia *Via Fontanelle Borghese, 30, Roma.* — Aggiungere per ogni commissione cent. 75 per spese di spedizione.

Acqua MINERALE FERRUGINOSA di OREZZA (Corsica) Gazz2053

Debolezza Anemia Digestioni difficili

(0,128 di Carbonato di Ferro e 3 litri di acido Carbonico per litro).

È l'acqua di tavola la più ricca in Ferro ed *Acido Carbonico*. Savorna nella cura della infelastic cittadi dall' IMPOVERIMENTO del SANGUE e da SCARSA NUTRIZIONE.
PRESSO TUTTI I FARMACISTI E NEGOZIANTI D'ACQUE MINERALI.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.10	8.5'	10.50	1.15	4.20	11.35	.....
Pisa	....	8.20	.....	3.5	9.15	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.35	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.40	.....	.....	12.5	4.47	.....	.....
Frascati	7.05	9.30	.....	12.10	2.55	6.—	.....
Anzio-Nettuno	6.40	10.—	.....	5.15	.....	.....	.....
Albano-Marino	7.16	9.45	.....	12.55	5.—	.....	.....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.25	6.58	7.28	8.45
Pisa	6.25	10.—	.....	3.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.35	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.35	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Firenze	12.25	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	8.15	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.16	10.8	.....	12.50	4.56	9.26	.....
Nettuno-Anzio	8.42	.....	.....	2.25	6.38	.....	.....
Marino-Albano	7.38	10.21	.....	3.35	6.30	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.45a.	6.30a.	11.35a.	4.47p.	—.—
Tivoli arriva	8.16a.	11.9a.	—.—	1.11p.	6.35p.
Tivoli partenza	6.57a.	8.54a.	11.52a.	3.45p.	—.—
Roma arriva	5.44a.	10.41a.	—.—	1.39p.	5.30p.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0|0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **1. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 4 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Giocologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Casa fondata nella capitale nel 1865. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Gioliia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 2 pom. e dalle 7 Ave Maria a 3 ore di notte. 870

TRATTORIA PISTOIESE Via della Vite 35, di fronte gli famiglie principesche. Cucina francese, specialità Primera Romana, pranzi a domicilio. Ottima cantina. Prezzi discretissimi. 133

PIANTE da fronte di ogni specie in sceltissima varietà, assortimento di piante da appartamento da campo, ornamentali e da fiori. Ricevuto assortimento di semi d'ortaglia. Tovazzi fiori Porta S. Giovanni. Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

NEGOZIO DA VENDERSI si cede negozio con tutte le migliore posizione di Via Nazionale. Per trattative dirigersi in Via del Corso N. 360 p. p. 147

TABACCHERIA d'affittarsi in quisitissima posisizione Dirigersi Via del Corso N. 465.

CAUZIONE Lire 600 in cartello rendita, giovane colto istruito cerca posto come cassiere, cassiere, cauziona ed altresì qualche casa o negozio. Scrivere Cire Recchia, posta Roma.

MATRIMONIO Giovine colto, istruito 3000 contanti, qualche industria o negozio avviato. Scrivere sertamente Luigi 490 R. posta Roma. 154

PERMUTEREBBESI bellissima villina con giardino, di elegante mia fire, più o meno. Preferirebbesi tra Nesoli-Roma. Scrivere S. 569 p. Roma. 156

Appena aveva terminato, che si sentì battere leggermente alla porta.

— Fernando aprì ed Astasio parve timoroso sulla soglia.

Quanto s'era cambiato il di lui volto dal giorno che lo vedemmo per l'ultima volta presso alla sua amata Luz!

Il primo dolore ardente l'aveva colpito e lasciato le sue traccie, la giovanile baldanza era sparita; pallida la fronte, velati gli occhi, convulsiva la bocca.

Alla vista del suo signore, la calma ch'egli si era imposta, sparì, si mise a singhiozzare.

Giovanni lo guardò commosso.

— Vieni qui presso a me, mio fedele Astasio, disse dolcemente.

Astasio si precipitò verso di lui, baciandogli appassionatamente le mani.

Giovanni gli ritirò la destra, e la pose sui neri capelli del giovinetto.

— Astasio, tu sarai nostro fedele e devoto alla tua Signora, Donna Maria, io lo so..

— Sì, sì, col sangue a con la vita, nobile signore, singhiozzò lo scudiero tremando dall'immenso dolore che lo scuoteva.

— Vorrei pure, mio buon compagno d'armo, mio coraggioso fanciullo, che ti rimanesse una mia memoria, dei giorno nel quale combattendo vicino a me, hai ricevuto il battesimo del fuoco come un degno figlio della nostra bella e mille volte benedetta patria. Questa è la mia spada, Astasio; io te la porgo e ti fo cavaliere. La sua punta si è rotta nella mia violenta ed infelice delle lotte. Iddio benedica la tua mano, acciò tu non tiri mai fuori dal fodero questa spada, per una causa indnlce o indegna.

Astasio s'inginocchiò per ricevere la spada, e un'espressione di riconoscenza si diffuse sul suo volto.

— Il mio unico figlio sarà per molto tempo troppo debole per far uso delle mie armi, continuò Giovanni con dolorosa serrisa, e con quella espressione di bontà che rendeva così bello il suo volto.

— Anche le mie armi e l'armatura che ho portato, io te lo dono, Astasio; a mio figlio insegnerai più tardi a portarle, e ad esercitare il suo braccio, ed il suo brando: ti gl'insegnerai ad amare la Spagna, e in caso di bisogno a morire per lei, come ho fatto io: tu gli parlerai di uno padre infelice che un momento possedè tutto quello che la felicità può offrire agli uomini, per poi perdere tutto senza remissione.

Giovanni tacque.

Sfiorò indi leggermente con le labbra la fronte ad Astasio, e porse a d'Avalos la mano. Era convulso fra le pene del cuore una pur traeva coraggio dalla forza virile che con tanta potenza aveva ognora domata la sua vita: doveva adesso separarsi dagli amici, e guardare la morte con dignità e rassegnazione.

L'ultima ora della sua vita doveva appartenere all'interno raccoglimento ed a Maria.

Il guardiano delle carceri entrò, e fece con gli occhi un cenno a d'Avalos e ad Astasio.

Seguì una di quelle scene che niuna penna umana potrebbe descrivere.

Un addio alla vita, uno strapparsi con sentimento di g'ovanile ardore dai cnori più fedeli, la disperazione selvaggia d'Astasio, il sovramano richiamo al coraggio, e finalmente il silenzio di un' anima pura da qualunque sentimento di egoismo.

Giovanni Padilla era solo. Egli si assise sulla piccola tavola della sua cella, e con la testa appoggiata alle due mani, rimase lungamente assorto in pensieri.

Indi afferrò il pugnale per dirigere le ultime parole a Maria sua consorte. Scrisse una lettera che la storia ei ha conservata, e che quasi porta ancora più il segno della più nobile rassegnazione, di quella ai suoi cittadini.

Egli aveva finito con la vita; superato pérfino l'amore terreno, con le sue imperiose esigenze; l'anima parlò all'anima, e il martire che moriva per l'amore della patria, si diresse allo spirito che aveva raccolta la sua eredità.

Superate le ultime difficoltà, rimase silenziosamente immerso nei suoi pensieri, fino o che le porte del carcere si aprirono e si richiusero dietro a lui per l'ultima volta.

Capitolo XIII.

La guardia mortuaria.

Tutto era finito! Le ombre della sera scesero sul campo di battaglia di Villalar.

Regnava un funebre silenzio, interrotto solo di quando in quando dai colpi di vanga dei seppelmorti, che continuavano a preparare l'ultimo riposo agli eroi caduti.

Essi lavoravano lentamente, gettando i corpi alla rinfusa nella disadorna fossa.

Eppure quanti di coloro avrebbero preferito quella dimora, agli onori sotto lo scettro di Carlo V!

I cadaveri giacevano intorno ancora a centinaia, come li avevano distesi le spade nemiche e le nuove armi da fuoco; i pallidi volti rivolti al cielo; afferrando l'impugnatura della spada colla quale avevano difeso il loro onore e quello della patria.

Sull'altura che dominava questo campo di morte, i generali di Carlo avevano fatto erigere una padiglioni, sui quali erano appesi per terrore della Spagna, e per un esempio al popolo, le teste dei tre ribelli, Giovanni Padilla, Gonzales Bravo e Pedro Maldonaldo.

(Continua

Vendita eccezionale di Piante
PREMIATO STABILIM.TO CARDELLA
ROMA — Fuori la Porta S. Giovanni — ROMA
Vicino alla Cestra delle mura.

Varie migliaia di Ligustri alto fusto, pianto forti e bene allevate per viali, passeggiate. — Per ogni cento L. **800** — per ogni dozzina L. **24.**
5000 piante di Evonymus, di cinque anni e più. — Per ogni cento L. **25.**
Varie migliaia di Ligustri a cespuglio. — Per ogni 100 L. **50** — per ogni dozzina L. **8.**
Thuya in vaso, pianta da 5 anni e più. — Per ogni 100 L. **35** — per ogni dozzina L. **6.**
Il detto stabilimento è in grado di fornire piante di ogni genere e varietà, di ottima coltura ed allevamento, a prezzi ridotti.

LIQUORE del pastore LAVILLE GOTTA E REUMATISMI
Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** *Trattato della Gotta*; osservazione XXIX.
Dott. Lecorbeiller.
Parigi, 6, rue Casimir-Delavigne, 6, Parigi.
F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

Per le feste di Carnevale
Completo assortimento di Stoffe e Tele stampate per addobbare finestre, balconi ecc.
Deposito Tele juta, via Monterone 15, 16, 17

Rimedio alle Tossi
coll'uso delle rinomate
Pastiglie Angeliche
Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.
Trovansi vendibili presso le principali Farmacie.

VOLETE LA SALUTE??

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Navigazione Gen. Italiana
SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.
Servizi Postali e Commerciali marittimi italiani.

Linee Transcontinentali

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (bigottaliva)
Napoli-Gibilterra-New York (bisettimanale)
Palermo-New Orleans (bisettimanale).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Saideed Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Maraglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Trapani-Tunisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Brindisi-Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Brindisi (bisettimanale facoltativa).
Venezia-Ancona-Trenitl-Bari-Brindisi-Corfù-Patras-Constantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Zarbia-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Napoli-Messina-Reggio-Catania-Malta (bisettimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Piombino-Porto Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (triettimanale)
Napoli-Calabrie-Messina (bisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Sciacca (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliera)
Messina-Reggio (bigiornaliera)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

QUATTRO CAMERE grandi, separate e cucina, per ciascuno piano 2. e 3. piano. Lo chiavi al 4. piano Via del Pantaleo 72. 157

APPARTAMENTO di cinque camere, cucina, cameriera e doppuse, Via Otto Cantoni N. 39 p. p. prossimo a con vista sul Corso. Visibile tutti i giorni dalle 9 alle 12 merid. 142

PIAZZA S. CLAUDIO N. 86, Quartiere di 5 vasi coperti, Abitazione numerosa, salubre per agiata persona o professionista. Pigione modicissima L. 175. 153

VIA DELL'ANIMA N. 51 A p. p. Palazzo Doria Pamphili affittasi 4 camere ben decorate e un camerino, indicazione per ufici specialmente legali. 135

PER GLI 8 GIORNI di Carnevale affittasi Palazzo no di 9 nostri sul corso. Ottima posizione. Dirigersi portiere Corso 317 dalle ore 12 alle 2 pom.

VIA FIRENZE 39 primo piano subito. Appartamento di 16 camere bagnarola marmo, acqua, bocce, gas, cucina, scala servizio, terrazza a livello, due cessi, due ingressi, cantina, vasche, stenditoio. Pigione ridotta L. 850.

FAVOREVOLE OCCASIONE Affittasi I. e 2. p. Villino Carlo Felice 5, in tutto 16 vani, piccolo giardino, terrazza, cucina e cantina. Si affittano anche separatamente. 155

IN POSIZIONE CENTRALE Via Archetto N. 97 fittasi subito appartamento primesti a nuovo di 6 camere libere con gas, portiere, acqua Marcia a prezzi modicissimi.

UN MEZZADO composto di N. 8 vani, cucina, cantina in via Zucchelli N. 26 in prossimità di Via Sistina. 148

VIA DEL PARADISO 41 presso Corso Vittorio Egrande appartamento prima piano, pavimento e scale marmo, vasto salone doppio e quattro camere, cucina scale marmo, gas, modita. 145

OTTIMI INQUILINI Voi nel possessori di magnifico quartiere dopunto potete godere comodità, decoro e fortissimo ribasso in un appartamentino sulla Nomentana. Via Nomentana 5. 146

Ripetendo cent. 75 **II CATEGORIA** **In più di 25 cent. 3 cad.**

DOVENDO VENDERE O COMPERARE mobili nuova od usata, letti, tappezzerie, pianoforti ecc. andate dal perito Ciccolini, piazza Aracoeli N. 11 p. p. Serverete pronta causa, rubo solida, prezzi eccezionali. 102

MAGNO INGLESE BALDASSERONI Corso 116 Serverete Tritone nuova 206. Cinture igieniche per uomo e donna. Jarsays-marinaio bianchi, blen, neri. Deposito e fabbricazione su misura. 135

Stabili, del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Incidenti Ditta Berger-Wirth, Ligata.

ARROTINO COLTELLINAIO Corso Vittorio E. mannelo, 78. Ricevo dopurto di coltelli da cucina, temporali e cabelli d'ogni genere, rasoi inglesi garantiti da L. 1,50 a 10, forbici di tutte qualità a prezzi, puntaria ecc. 127

CARBONELLA Gran ribasso sui forni Via Veneto 41 e Piazza Barberini N. 49 angolo Quattro Fontane. Si vende a L. 1,50 il sacco consegnato a domicilio.

INGEGNERI - ISTITUTI Biblioteche, Cedesi, a mente mobiliati purpose dotti, ricchissima scelta completa serie periodici di Politecnico e di Milano, 23 volumi elegantemente rilegati. Rivolgersi Corso Vittorio E manuelo 165 p. p. 154

SI AFFITTANO cavalli con carrettini e bagher per città e campagna e carrettini e ghiaccia da vendere. Piazza Pagnanica p. 14 presso Torre Argentina. 139

SPLENDIDI APPARTAMENTI non mobili e non, come pure di servizio d'ampio 1 sessi, italiani ed esteri, si trova nell'antica Agenzia Pochatsky, Corso 90.

Ripetendo cent. 75 **III CATEGORIA** **In più di 25 cent. 2 cad.**

SIGNORINA di distinta famiglia, da lezioni a bambine francesi. Dirigersi Corso 154 piano 3 interni 1 destra, dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 33 p. 4. prima porta a sinistra.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni d'italiano. Ottime referenze. Prezzi miti. Via Sant'Andrea delle Fratte N. 36 piano 2. 141

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato G. Pruch non metodo teorico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

DISTINTA SIGNORINA sicuri di lingua desidera dare lezioni anche a domicilio. Scrivere ferma in posta F. D. E. 29.

SIGNORA GERMANICA con perfetta famiglia cercherebbe posto come direttrice di casa. Scrivere ferma posta Roma M. R. R. 137

WIENER KAMMERFRAU Schneiderin sucht Stelle in ein grosses Herrschaft haus. Briefe u. W. B. post restant orb.

SIGNORE CERCA appartamentino ben mobiliato, signorile, ammobiliato, signorile, ammobiliato, signorile, vizio e salotto, camere, cucina, latrina, acqua, luce esposte possibilmente, offerte Paolo Colla in posta. 134

CAMERA E PENSIONE presso un signore o signora distinta famiglia sono lontani. Via Nomentana 66, int. 5, di fronte alla Villa Patrizi. 144

PER FAMIGLIA florentina stabilita Orientale ricerca appartamento di intimissimo, insegnante inglese, inglese, italiano, francese. Presentarsi dal locco alle 2 via Umbria 6 interno 7. 136

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — **ogni parola in più cent. 5**

Giulia Sono ammalato, spero rivederti presto, presto mi o scrivimi. D. 150

Geranio Impossibile dirti cruccio per un piccolo ritardo, sono anzi molto grandicenti. Tomo in salute. Tomo molte altre cose. Dubito tuoi dolori, tue pene. Addio. Tuo Cortese. 150

Curtatone Desidero sapere non nuove quella pure di tua cara del parente. Lucedi le leggere nella cera tua. Saprò quando partirai per ordere, non lasciarmi più sommirani, passando a tante cose che in non ancora. Leggi dirai quando hai messo così da parte. 150

Cattiva Faccio voti ardentissimi tua pronta guarigione; no! Ad un cenno di « papà » sarò contento di lasciarti. Ti desideri presenza facilitare mente ricevimento. Leggesti ultimo mio? Tua malattia sembrami seria. Ma! Ti giorni più sgualcente. 150

Sirio Grazie lettera. Prova sistema chiedere te cose distinta famiglia sono lontani. Via Nomentana 66, int. 5, di fronte alla Villa Patrizi. 144

Colli S. Non so per ora quando sarò là. Grandi le cose mi sentimenti che da me conobbi vissero mi sonni convegni. di che più dirmene rigorosi ogni

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.